



## banca popolare di cortona

società a responsabilità limitata

5496

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE IN CORTONA (Arezzo)

### LA BANCA DELLA VALDICHIANA



CORTONA - Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanello) XVI sec.  
Sede della Banca Popolare di Cortona

— tutti i servizi di banca —

— procedure semplici e rapide in tempo reale —

— esperienza coniugata ad efficienza e professionalità —

## banca popolare di cortona



Sede operativa Valdichiana  
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia  
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324  
Telefax 62543

Agenzia di Terontola  
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino  
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana  
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



The Cock's  
Den  
ristorante - pizzeria  
VIA NAZIONALE 78  
CORTONA

# L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE



PERIODICO QUINDICINALI  
Cortona Anno C N. 2 - 31 Gennaio 1991

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento in Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stamp: Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldi

52044 CORTONA  
AREZZO  
(DMAGGIO)

Estero L. 45.000  
arretrato L. 3.000  
. 0575/678182

## Quel tesoro sepolto

### Ma gli Etruschi non bastano

Ben vengano gli Etruschi. Ci mancherebbe altro. Si facciano conferenze stampe, si illustrino i grandi risvolti storici di questo importante ritrovamento nella zona del Sodo. Si continui a scavare nella speranza di definire la vera struttura antica di questa nostra Città e del suo territorio e vi si instauri un vero e proprio centro archeologico. E quindi l'Amministrazione Comunale e l'Accademia Etrusca sicuramente si daranno da fare perchè tutto ciò accada e perchè arrivino i finanziamenti necessari non solo per la definizione degli scavi ma anche per la riconversione della zona circostante in area funzionale alla scoperta. E siamo naturalmente orgogliosi di quello che sta accadendo e soddisfatti di poter dire una parola in più a favore di questa storia o meglio di consolidare quanto a suo tempo sostenemmo contro detrattori improvvisati e fumamboli dell'archeologia.

Tutto questo non basta. Amministrazione Comuna-

le e Accademia Etrusca devono evitare i traslochi di reperti preziosi nel solito Museo archeologico di Firenze, evitare, insomma, la sorte che è capitata ai bucheri di tipo chiusino, alle ceramiche attiche, al famoso piatto con il giudizio di Paride della Tomba Francois dei Camucia; a ai resti del corredo funebre del Melone del Sodo. Il Museo Etrusco di Cortona è in grado di accogliere e di mettere in bella mostra tutti i reperti che quest'ultimo Melone ci riserverà, come testimonianza concreta e in loco della sua storia e della civiltà etrusca.

Sono degli abusi di taglio borbonico o medievale che non si devono tollerare; *mutatis mutandis*, trasferire altrove le cose più prelibate è una sorta di "ius primae noctis" che nessuno oggi si sognerebbe di riproporre. Ma tutto questo non basta.

Cortona, come si sa, è stata penalizzata dalla Giunta regionale Toscana ed è stata

Continua a pag. 16

**La straordinaria scoperta annunciata nel corso di una conferenza stampa. L'urgenza di un organico programma per la realizzazione di un parco archeologico.**

**Grazie agli Etruschi, Cortona si impone all'attenzione del mondo culturale.**

C'era il pubblico delle grandi occasioni il 29 gennaio u.s. in Palazzo Casali per assistere all'annunciata conferenza stampa sul sensazionale rinvenimento al "Melone II del Sodo".

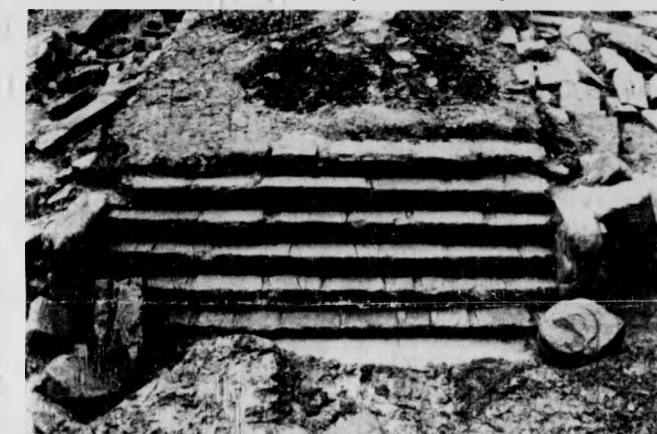
Al tavolo dei relatori il Soprintendente Archeologico della Toscana, dr. Francesco Nicosia, l'ispettrice di zona e coordinatrice dei lavori di scavo, dr.ssa Zamar-chi Grassi, il prof. Edoardo Mirri

Vicelucumone dell'Accademia Etrusca, l'Assessore regionale alla cultura Paolo Giannarelli, il Presidente della Provincia Tarchi e l'Assessore Giorgio Renzi, il Sindaco di Cortona Pasqui e l'Assessore Rachini.

Due i dati emersi dalla conferenza stampa: l'importanza della scoperta e l'urgenza assoluta di un organico programma di tutela, restauro e fruizione dei numerosi reperti esistenti nel territorio.

Il ritrovamento impone infatti fin dal principio una valutazione che, accanto alla straordinarietà dell'evento, evidenzia comunque la necessità indilazionabile, ora più che mai, di un accurato riordino di tutto il patrimonio archeologico del nostro Comune attraverso una gestione attenta al futuro ed al ruolo di Cortona.

Continua a pag. 16



## A Zeno Marri il premio B. Magi

di Isabella Bietolini

Giovedì 24 gennaio, ricorrenza di S. Francesco di Sales patrono dei giornalisti, si è svolta nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona la premiazione di Zeno Marri, vincitore del Premio Don Benedetto Magi per il 1990.

La cerimonia è stata significativa per due motivi sostanziali: innanzitutto per la commemorazione di Don Benedetto, scomparso nello stesso giorno di cinque anni fa, quindi l'assegnazione del premio a Zeno Marri, scrittore e poeta dialettale che tanti consensi ha raccolto tra i lettori del nostro giornale, riportando agli onori della cronaca il vernacolo cortonese dopo anni di oblio ingiustificato.

Dopo la breve presentazione ed i saluti portati ai presenti dal rag. Morè, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Giornale L'Etruria, dal sindaco di Cortona Ilio Pasqui e da Direttore de L'Etruria, Enzo Lucente, è stata ricordata la figura di Don Benedetto Magi, uomo di fede e di cultura.

Il compito della commemorazione era affidato a Don Benito Chiaraboli ed a Nicola Caldaroni. Il primo ha tratteggiato la spiritualità di Don Benedetto, l'impegno nel ministero di Dio e la fede profonda, sostegno fondamentale per l'uomo e per il sacerdote; il secondo ha invece descritto

Don Benedetto giornalista e poeta, testimone attento e puntuale di tanti eventi, uomo di cultura e meditazione.

Entrambi gli oratori hanno sottolineato l'attaccamento di Don Benedetto Magi a Cortona, la sua costante attenzione per il mondo che lo circondava

continua a pag. 16



EDITRICE  
GRAFICA  
«L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi  
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)



## Modifichiamo la legge regionale

La Giunta Regionale Toscana, con la legge n. 8 del 1988 sul turismo e approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 18 aprile 1989, ha escluso Cortona dal novero delle nuove Aziende di Promozione Turistica.

Tale iniqua decisione sta impedendo realisticamente la crescita economica e sociale e minaccia di vanificare il modello cortonese di turismo culturale, in evidenza prima della chiusura della Azienda di Sog-  
giorno e Turismo.

Cortona per gestire conve-

nientemente la Mostra del Mobile Antico, giunta alla XXIX edizione, La Fiera del Rame, il rapporto con la Georgia University, con Wettingen, Chateau-Chinon, La Normale di Pisa, la Fondazione "Feltrinelli" ... Richiede con forza la revisione della legge regionale, già per altro assicurata dai politici presenti in Regione, e la riconferma della nuova struttura turistica autonoma.

La esige anche la scoperta del Melone II in località Sodo per una opportuna organizzazio-

zione di un ulteriore sviluppo turistico.

La cittadinanza del Centro Storico di Cortona, nel rivendicare la nuova A.P.T. interpreta le preoccupazioni di tutto il territorio della Valdichiana, per il cui turismo si presenta come l'unica alternativa alle incerte se non compromesse condizioni dell'attuale modello di sviluppo economico.

L'Associazione del Centro Storico di Cortona

La storia attraverso le foto

## I nonni in guerra

Dicono gli esperti e gli stessi governi dell'alleanza anti-Saddam che l'operazione di "polizia internazionale", eufemismi per dire la guerra, che doveva durare il tempo di un intervento di tipo chirurgico, per la distruzione militare e industriale dell'Iraq, sarà ancora lunga.

Molti di noi, anche con i primi capelli grigi, non avevano conosciuto soldati italiani in guerra, pertanto la nostra

memoria storica era basata sui racconti dei nostri vecchi e sui libri.

Purtroppo però non esistono generazioni che non abbiano presenti immagini di conflitti armati a sé contemporanei, oggi, anche i nostri ragazzi e bambini avranno le loro, che i governi ed i mezzi di comunicazione mostrano a loro piacimento, in modo cioè funzionale alle strategie e alle tattiche di guerra stessa che prevedono un ruolo non marginale nel dosaggio e nella qualità delle informazioni raccolte e rese pubbliche.

È una guerra in diretta, paragonabile a come la domenica veniamo informati sul gioco del calcio: le notizie più dettagliate e in diretta più abbondanti sono quelle parlate, mentre le immagini sono selezionate e, può darsi, che terminata la guerra, come è accaduto nel passato, vedremo ampi documenti filmati di battaglie regi-



strate e vendute in videocassette.

Se vogliamo un momento di riflessione più familiare sul tema della guerra meno retorico, ma più vero guardiamo nei nostri cassette di fotografie dei nostri nonni o genitori ritirati nel momento in cui quell'esperienza la fecero direttamente e leggeremo tante cose che ci erano, forse, sfuggite fino ad ora; questa operazione di "ri-lettura" di quelle immagini io la propongo presentando due foto:

la prima ritrae un giovane militare, Orlando Bellucci, quasi un adolescente, nel solco della chiamata anticipata, come era stato per i ragazzi del '99 che parteciparono alla prima grande guerra, questa foto è del 1923 circa; la seconda è la famiglia di uno che invece la grande guerra la fece e forse portava questo suo mesto gruppo familiare nel portafoglio.

Il bambino sullo sgabello sorretto dalla mamma è don Antonio Briganti; era intorno al 1915.

Ferruccio Fabilli



di Nicola Caldarone

## Occhio ai ... titoli!

"Bomba in discoteca ad Arezzo". È uno dei titoli drammatici letti ed ascoltati subito dopo la grave esplosione alla Discoteca "Principe" di Arezzo, la notte di venerdì 15 gennaio. Si poteva attendere il risultato delle indagini degli esperti, accorsi subito sul posto, prima di incendiare ancora di più la psicosi collettiva. Come se non bastassero le ansie le preoccupazioni prodotti dall'orribile e immane tragedia di Golfo! Nessun attentato, dunque, ma solo una fuga di metano da un tubo sotterraneo di mezzo secolo fa. Anche se la dimensione della tragedia non cambia (morta Leonia Rossi di 26 anni e trenta feriti), poteva essere risparmiato da un minimo di deontologia professionale il solito, becero "scoop". Secondo il codice giornalistico, il titolo riassume i caratteri fondamentali della notizia e nello stesso tempo l'anticipa, senza esaurirla. Nella sua forma più completa, esso corrisponde, praticamente, al *capello*: vi devono grovare risposta infatti i

cinque interrogativi (chi? dove?, quando? che cosa? perché?) che un determinato argomento provoca nel lettore. Ma il giornalista può operare una scelta puntando sull'essenziale con la forza del *corpo*. Solo in questo caso il titolo è veramente, come si dice in gergo, "centrato". Nel caso suddetto, il titolo seduceva il lettore su una risposta, non provata dai fatti, ad uno degli interrogativi ricordati (perché?). È tutto ciò rivela scarsa professionalità.

La rivista "Prospettive nel mondo" ha realizzato un'indagine su 256 bambini di quattro scuole materne ed elementari di Roma sugli effetti che la realtà di guerra dei nostri giorni provoca. Di fronte alle scene di guerra, il quaranta per cento dei piccoli presi a campione scoppia a piangere. L'87 singhiozza perché teme per la vita del papà e dei fratelli maggiori.

"Le notizie e le immagini di questi giorni fanno male a tutti, agli adulti e soprattutto ai piccini - afferma Visalberghi -.

Non è possibile eliminarle, né opporre un atteggiamento alla Pasquarelli. Ci vuole più semplicemente buon senso...". Grande dunque è la responsabilità di chi opera nel settore dell'informazione in generale, e deve emergere soprattutto in situazioni come queste. Oggi tutti corriamo e abbiamo fretta e finiamo quasi sempre per leggere di un giornale i titoli e basta.

E allora, occhio ai ... titoli!!

### IL TAPPEZZIERE

di Solfanello Lido

TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



**TREMORI ROMANO**

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE  
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383



**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## La tomba dei principi

Un giornale che porta il nome "L'Etruria" deve, doverosamente, una attenzione particolare a tutte quelle scoperte che interessano la civiltà degli etruschi.

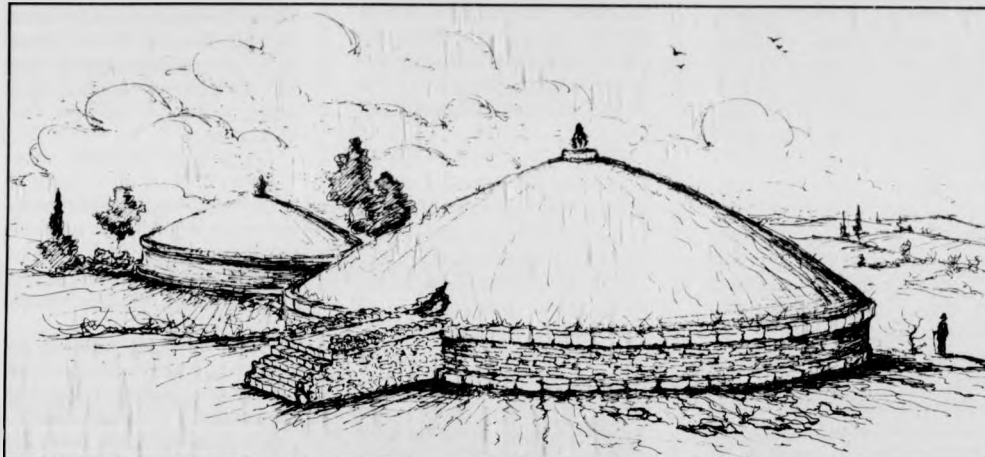
Vediamo quindi di illustrare dettagliatamente i clamorosi rinvenimenti che hanno interessato il Secondo Melone del Sodo. Vogliamo qui precisare che è inesatto parlare di "ipogeo" in quanto questo termine presuppone una tomba sotterranea, mentre il Melone di Sodo era una tomba a tumulo esterna e solo successivamente interrata dalle piene del Rio di Loreto.

Parliamo dunque del Secondo Melone del Sodo anche alla luce della recente scoperta. Di che cosa si trattava? Esso era una tomba a tumulo, cioè una tomba a camera - formata da un dromos (corridoio) accedente a due vestiboli sui quali si aprivano una cella principale e sei celle secondarie - ricoperta da una collinetta artificiale di forma conica che con il tempo ha assunto una forma più dolce che le ha procurato l'appellativo di "Melone". Questa collinetta poggiava sopra un basamento cilindrico, detto "tamburo", costituito da quattro filari di blocchi in arenaria locale, quadrati e ben commessi. Il tamburo era decorato alla sommità da tre modanature ed alla base, probabilmente da uno zoccolo. Queste modanature avevano anche un'utile funzione per lo sgondro dell'acqua piovana. Il diametro di questo tamburo è di circa 60 metri con una circonferenza di circa 185 metri; la sua altezza è di circa 24 metri mentre quella del tumulo

branca un guerriero. Il guerriero, del quale non si vede la testa, forse già azzannata dal mostro, è inghiocchato di traverso in una posizione innaturale, con il torso ruotato di 90 gradi. Esso con la mano sinistra abbraccia la sfinge, mentre con la destra gli affonda un pugnale nel torace. Interessante il piede destro del guerriero, ripiegato e con il tendine di Achille in tensione, quasi a voler evidenziare lo sforzo effettuato per tentare di rialzarsi in piedi e sottrarsi alla

restanti di una tomba a cassettoni ed altre sepolture, costruite in laterizio, messe alla luce dallo scavo.

Del tumulo è palese lo scopo funerario ad uso di una famiglia aristocratica o principesca dell'area cortonese. Per adesso si conosce solo una tomba abbastanza ampia (26 x 11 metri) ma che occupa solamente il quadrante sud occidentale del tumulo ciò farebbe ipotizzare che esistano anche altre tombe inesplorate.



stretta mortale. Sopra le sue ginocchia è ben rappresentato il "chitone" con la frangia seghettata e l'evidente pannello.

La certezza che si tratti di una sfinge e non di un leone ci è data sia dalle orecchie umane che dalle lunghe trecce che si allungano in avanti oltre la criniera e si appoggiano sopra le spalle del guerriero. Un tempo i lati lunghi della piattaforma erano protetti da due ba-



lo, comprensiva dell'apice a forma di pigna o di sfera, doveva essere intorno ai 12-14 metri. Addossata allo zoccolo, orientata verso levante, è stata rinvenuta una piattaforma di 7 metri di lunghezza per 6 di larghezza, terminante con una scalinata molto ripida attualmente formata da 6 gradini ma che in origine ne doveva avere almeno 7 o 8.

Agli inizi della scalinata, disposti sui lati, ci sono due grandi blocchi monolitici in arenaria, scolpiti in altorilievo su tre facciate. Ognuno di essi rappresenta una sfinge accovacciata che ab-

laustre formate da vari blocchi ineguali ma simili di pietra scolpita in entrambe le facce a rappresentare palmette racchiuse fra girali unite per mezzo di un nastro. Da quello che è dato a vedere l'altare fu parzialmente demolito fin dall'antichità, in quanto i grandi blocchi scultorei sono stati rinvenuti a diversi metri di distanza dall'originale collocazione e tenendo conto dell'enorme peso degli stessi non è pensabile ad un rotolamento naturale.

L'area limitrofa al Melone fu utilizzata per scopi funerari per diversi secoli come dimostrano i

La datazione del complesso è compresa fra il 575 ed il 545 a.C. anche se l'architettura potrebbe rimandare agli inizi del VI secolo.

La piattaforma è orientata verso l'area Torreone-Maestà di Pianello, cioè proprio verso l'oriente; quindi non verso Cortona o verso la sua acropoli come è stato più volte scritto e detto ma 25-30 gradi più a nord della Città. L'orientamento verso levante assieme ad altri elementi (decorazioni, dimensioni, collocazione...) ci fa ipotizzare un uso di questa piattaforma come altare monumentale arcaico su cui venivano officiate delle sacre cerimonie a beneficio non solo dei membri della "gens" aristocratica e dei loro "clienti" ma anche della restante popolazione.

La scalinata oltre, e forse più, che un mezzo per accedere alla terrazza serviva per la deposizione delle offerte e dei doni indirizzati al "principe" ed alla sua famiglia la quale fungeva da tramite con le divinità. Probabilmente di fronte alla scalinata si dipartiva un tempo una strada che per almeno un tratto ne proseguiva l'orientamento.

Delle sfinge e del loro significato nell'Etruria abbiamo già parlato nel precedente numero e lo stesso Soprintendente dott. Nicosisia ha citato, durante la conferenza stampa, il peltide di Marsiliana quale elemento di paragone. Potremmo qui accennare alle sfinge scolpite nella pietra fetida (così chiamata a causa del cattivo odore che emana alla cava) e utilizzate nelle necropoli chiuse qualche decennio dopo la costruzione del manufatto del Sodo.

Il fatto di rinvenire aree sacrali nelle necropoli etrusche non è raro e potremmo citare il Santuario di Cannicella (Orvieto), di Polledrara (Vulci) e quello di Le Curti presso Capua, che presentava un

altare su un altro podio preceduto da una scalinata di 12 gradini fiancheggiata da due sfinge accovacciate! Anche le palmette con girali trovano confronti con pitture vascolari coeve, con decorazioni bronzee (ad esempio la placca paragonante dell'"elmo di Vulci") e con le steli funerarie in pietra serena della Val di Sieve.

Non vogliamo qui entrare nel merito di ipotesi originali che vedono un collegamento fra i tumuli del Sodo, la Tomba Francois di

Ma questi Principi dove risiedevano? A Cortona? In palazzi posti nella campagna? Secondo alcuni studiosi essi risiedevano a Cortona. Personalmente penso che non sia da escludere anche una loro eventuale residenza, perlomeno in origine, in palazzi posti nella vicina campagna (Bocena?); teniamo a mente gli splendidi palazzi del VII - VI secolo a.C. riconoscibili nei pochi resti arrivati fino a noi (Castelnuovo Berardenga, Murlo, Acquarossa) e appartenuti ad un'aristocrazia di "Superbi Principi" che "...prende-va come modello il fasto regale di nobiltà prestigiosa come quelle dell'Asia Anteriore..." (M. Torelli).

D'altronde che cosa sappiamo della Cortona del VI secolo? Si era già affermata quell'ideologia urbana che si ripercuoterà nell'organizzazione degli abitati e nella destinazione degli spazi ad uso pubblico? In poche parole Cortona era già una Città o era ancora un insieme di raggruppamenti di case e capanne? Fino a quando non potremo rispondere a queste domande rimane aperto l'interrogativo sulla reale residenza dei Principi del Melone del Sodo, anche se è senz'altro eccitante pensarli ed immaginarli quali Lucumoni di quella che sarà la grande e splendida CURTUN-CORTONA.

Santino Gallorini

La ricostruzione grafica del tumulo e i relativi disegni sono di Gabriele Men-  
ci.



foto video  
Lamentini

VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO  
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore  
tutto per la videoregistrazione  
Servizio FAX e fotocopie anche a colori  
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588



**GARDEN CENTER**  
di FELICI FELICE e FIGLI VIVAI PIANTE

PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONCIMI SEMENTI  
BULBI ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO VASI  
Via Gramsci, 10 - Tel. 0575/603396 CAMUCIA - CORTONA (AR)

GIOIELLERIA



**tacchini**

Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

## Cortonesi illustri "Ovidio Cortonese"

Fu così chiamato dal fiorentino Antonio Nerli il poeta Giovanni Battista Madagli, figlio di un agricoltore della Fratta.

Nel codice cortonese 457 si trova una sua richiesta di sussidi pecuniari per divenire sacerdote e questa è datata all'8 maggio 1499. Quindi si può arguire, se pur con approssimazione, la sua data di nascita, che non ci è nota. Compiti gli studi, nel 1506 fu eletto canonico soprannumerario della Cattedrale e dalle deliberazioni capitolarie risulta che egli rimase tale almeno fino al 1519.

G.B. Madagli compose più di 700 esametri latini raccolti nelle selve *Cyparissus*, *Laurus*, *Hedra*, *Myrtus*, 300 distici intitolati *Proverbia*, i componimenti *Salma* e *De duritie salmae*, tutti stampati in seguito senza note biografiche. Difficilissimi a reperirsi, se ne possono leggere alcuni nel *Florilegium* di A.F. Gori oppure in alcuni codici della Biblioteca dell'Accademia Etrusca, dove, tra l'altro, sono ricordati un poema *Madalidos* in cinque libri, e un carne *Minerveum* dedicato al magistrato cortonese dei Priori. Un carne è in onore del medico Mariotto Passerini, morto nel

1490, e questo è un altro elemento per supporre quale data di nascita il 1470 circa.

Quando nel 1512 la famiglia Medici rientrò in Firenze, il Madagli divenne loro cliente e così esaltò Silvio Passerini, loro creatura, e inneggiò a Lorenzo dei Medici, duca di Urbino, insieme ad altri verseggiatori nel *Laureum*, opera ristampata nel 1820 a Firenze.

Agli inizi di novembre del 1515 arrivò a Cortona l'annuncio che Leone X, diretto a Firenze, sarebbe passato dalla città. Immediatamente i deputati alle onoranze richiamarono il Madagli, che si trovava a Roma, perché tenesse un discorso dopoché i Priori avessero ossequiato il Pontefice. Il poeta venne, tenne il suo discorso e fu ricompensato con sei fiorini d'oro. Si ignora l'anno della morte, ma una composizione del suo scolaro Filippo Baldacchini, datata 1526, ne parla come in quell'anno fosse ancora vivente.

Dei suoi versi, talvolta bene ispirati - scrive Girolamo Mancini - deve apprezzarsi soprattutto l'eleganza.

Nella Nardini Corazza

## La vita non è un film di Doris Day

Che la vita non sia propriamente un film, risulta essere una considerazione oltretutto un dato di

nia. Protagoniste tre amiche inseparabili, o quasi, che puntualmente ogni anno decidono di trascor-



fatto sul quale nessuno, tranne pochi eletti, si sentirebbero di enunciare clamorose smentite. Ed è anche quanto emerge dallo spettacolo di Mino Bellei, presentato al Signorelli, nell'ambito della programmazione teatrale di quest'anno. Un'indagine retrospettiva sull'uomo e più in generale sulla sua esistenza, condotta con una sottile vena di malincon-

ria. Protagoniste tre amiche inseparabili, o quasi, che puntualmente ogni anno decidono di trascor-

re insieme il periodo natalizio. Sono sole, ricusate dai figli, e vecchie. Vivono quarantotto ore di ricordi, ma anche di piccoli litigi, futuri rivendicazioni ormai fuori luogo e fuori tempo, che le fanno poi decidere di non vedersi per almeno altri sei mesi. Tre personalità a confronto, ciascuna con la propria intelligenza - leit motif del narrato - ripercorrono a ritroso il periodo spensierato dell'infanzia e della gioventù, scoprendo che in fondo, un motivo per "sopportarsi" vicendevolmente e convivere con quel minimo di civile tolleranza, è ancora possibile. Di qui, il Natale riproposto sulla scena, diviene il momento di rottura, lo spartiacque tra passato e presente, l'occasione per... ricominciare tutto da capo.

Lucia Bigozzi

## La Battaglia del Trasimeno

Viabilità antica

Vedremo questa volta la viabilità antica dell'area ipoteticamente interessata dalla Battaglia del Trasimeno. Vorrei però soffermarmi brevemente sulle affermazioni conclusive fatte nel precedente articolo.

Ho accennato al fatto che esisterebbero certi indizi i quali ci farebbero ipotizzare una costruzione di uno scolmatore del Lago Trasimeno da parte degli Etruschi. Vorrei qui ricordare come Strabone (*Geographica*, 14-9) affermi, nel primo secolo d.C., che le acque del Trasimeno portavano a Roma, attraverso il Tevere, alcune pianticelle quali cannuce.

Ora, a meno di non voler intendere che dal Trasimeno queste canne passerono nella Mucchia, da qui nella Chiana (Clanis), dalla Chiana al Paglia e quindi al Tevere, con un notevole percorso, viene da pensare veramente ad un collegamento più rapido attraverso il Caina-Nestore per mezzo dello scolmatore.

Stabiliti quali percorsi esistessero nel III secolo a.C. sarebbe importantissimo perché per forza di cose è su uno di questi che Annibale transitò seguito a distanza da Flaminio.

Annibale stava dirigendosi verso Roma e quindi, per non allarmare Flaminio dovea seguire un percorso che conduceva a Roma, pur con le inevitabili divergenze temporanee dovute alle razzie ed ai saccheggi.

Quali erano i percorsi colleganti Arezzo e Cortona con Roma? Teniamo sempre presente il periodo da noi preso in esame, il III secolo a.C., ciò ci consiglierebbe di escludere eventuali percorsi rapidi ma di considerare solo una viabilità principale ereditata dagli Etruschi. Non prenderemo in esame collegamenti a occidente del Lago Trasimeno per il semplice fatto che tutte le antiche fonti concordano sulla direzione ad oriente del Lago presa da Annibale dopo aver oltrepassato la Città di Cortona.

Un primo percorso lo individuerei attraverso la Valle dell'Esse, la Valle di Pierle e del Niccone e successivamente la Valle del Tevere. Questo è un percorso antichissimo costellato da numerosi reperti che vanno dall'età litica all'etrusca ed alla romana. Toponimi etruschi o perlomeno preromani sono individuabili in Ancerena, Malbena, Rassena, Siefrena, Carsina, Carmina, Chiantina ecc. tutti più o meno lungo questo itinerario. Reperti e toponimi ci fanno ipotizzare l'esistenza di alcuni centri abitati, un momento in più per la presenza di una strada.

Questo percorso fu riutilizzato anche dai romani ed è stato studiato per questo periodo, dalla prof. A.M. Sciarpi, collaboratrice dell'Etruria, nella sua Tesi di Laurea.

Un secondo percorso si distaccava da quello della Valle dell'Esse in località Pergo e quindi, pas-

sando per Piazzano, affrontava l'erta di Poggio Capanne. Entrava successivamente nella Piana di Tuoro e si innestava in un altro percorso per Perugia.

Il terzo percorso, da Camucia portava verso l'Ossaia e quindi, dopo il Passaggio di Bacciolla (Riccio) proseguiva piegando a sinistra, passando a valle di Bacciolla, Cortoreggio, Terontola, Rubbiano. Dopo la Spelonca si inerpicava nella facile altura di monte Melino, a pochi passi da Monte Gualandro, e da qui entrava nella Piana di Tuoro. Proseguiva poi, costeggiando il Lago, fino a Monte Colognola e continuava successivamente per Pian di Carpino.

Quest'ultimo percorso venne "allungato" dal prof. G. Susini fino a Punta Bella ed al Malpasso con un inspiegabile giro utile per i suoi fini e per ammirare il panorama lacustre ma illogico per collegare brevemente i due versanti di Monte Melino.

Susini rifiutò il percorso per Monte Gualandro perché a suo dire "...tale via non è affatto larga né comoda..." il suo lastricato "...è tipico di molte strade romee dell'Appennino (quindi medioevale n.d.r.)..." (pag. 136 vol. XII dell'Annuario ACC. ETR.). Secondo Susini "...ogni comunicazione fra Cortona e Passignano ha sempre seguito la via piana del Borghetto..."

Susini però si dimentica di valutare la strada con i criteri del III secolo a.C. e non con quelli del XX secolo.

Certamente rispetto all'Autostrada del Sole la strada di Montegualandro è stretta. Rispetto ad un sentiero, una mulattiera, una strada etrusca è anche troppo larga; forse subì un successivo ampliamento.

Scrive il Radke (*Viae Publicae Romanae*, pag. 47) "...per una via pubblica si esige che fosse larga per permettere il passaggio di due veicoli che si incontrassero andando in direzione opposta..." e citando varie larghezze ci mostra la Via Appia larga in alcuni punti m 3,87, la via Valeria m 3,90 ed il Ponte Nascosto m 3,75. Naturalmente queste erano Vie Consolari

mentre da Cortona a Perugia è sempre esistito un percorso secondario; comunque non mi sembra una strada stretta. Il lastricato può essere medioevale, addirittura settecentesco, importa poco, alcune strade sono state lastricate e rialzate fino a pochi secoli fa indipendentemente dalla loro età. Sulla affermazione del prof. Susini che le comunicazioni passavano per la via piana del Borghetto risponderanno i viaggiatori stranieri in Italia nei secoli passati le cui relazioni dei viaggi a Cortona sono state pubblicate da A. Brilli. A pag. 33 del volume "Cortona nelle pagine dei grandi viaggiatori stranieri" nel 1833 un Anonimo trova la Dogana fra lo Stato Pontificio e quello della Toscana "...in fondo alla prima discesa..." dopo Passignano. A pag. 85 J. de Lalande (1769) parlando dei punti caratteristici del percorso Perugia-Cortona dice "...Da Passignano a Monte Gualandro ci vogliono due leghe..." S. Rogers, a pag. 98 (1814) per andare da Cortona a Perugia trova "...una foresta e poi il campo di battaglia del Trasimeno..." e la foresta si trova passando per Monte Gualandro. W. Brockedon, pag. 106 (1835), andando a Perugia scrive che dopo l'Ossaia "...la strada si inerpicava su per il Monte Spelonca..." Sull'esistenza di questo percorso in epoca etrusca non avrei il minimo dubbio: esso è costellato di vari reperti di quel periodo e di quello immediatamente successivo. Vi sono state rinvenute diverse tombe, una stele etrusca arcaica, due iscrizioni funerarie. Che poi per questo percorso si potesse andare a Roma ce lo dicono vari indizi, non ultimo il nome Strada Romana ancora vivo fino a pochi secoli fa (ms. 71 Biblioteca AR).

Santino Gallorini

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia  
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNO-PARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Cortona  
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544

## Servizio pubblico

Il problema degli orari degli uffici pubblici è sempre stato al centro di numerosi interventi, ma non ha avuto, se non in qualche caso, un riscontro positivo.

Premesse che non vogliono con ciò ledere principi e conquiste sindacali, ma ci pare doveroso ed onesto porre all'attenzione delle autorità e alle forze competenti un più elastico orario per il pubblico.

Se questo poi si concilia, anche con l'attenzione gradita di parte del personale tanto meglio, avremo risolto due problemi; avremo aiutato la società tutta e avremo avvicinato questa a queste "beneficenti istituzioni".

Ivan Landi

L'intervento vuol essere breve, attuale ed essenziale: un orario per il pubblico così com'è, è troppo ristretto e quindi non accettabile.

Sta al sindacato, in accordo con il personale, alle autorità gestire, o meglio "diluire" questo tempo e renderlo più accessibile.

Anticipare l'apertura, posticiparla o renderla possibile, anche se per poche ore nel pomeriggio, sarebbe un eccellente servizio, sarebbe un ascolto ai bisogni della gente, che in fondo è quello che tutti noi vogliamo.

## Interrogazione al Sindaco e alla Circoscrizione

- Al Presidente della Circoscrizione n. 7 Valdichiana Ovest S. Caterina

- Al Sindaco di Cortona

Documento approvato dalla segreteria della Democrazia Cristiana di Fratta, per quanto attiene all'approvvigionamento idrico delle frazioni di Fratta - S. Caterina e del potenziamento di quello di Creti-Fraticciola-Ronzano.

Il giorno 18 gennaio 1991 la sezione della Democrazia Cristiana di Fratta ha approvato il presente documento per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico delle frazioni sopraccitate.

CONSAPEVOLE dell'effettivo e rilevante impegno di spesa, onde procedere ad un allacciamento alla rete idrica comunale per le sopraccitate zone, ma essendo anche noto che la Regione To-

scana ha preannunciato un intervento in materia e provvederà con imposizioni fiscali al recepimento di fondi che dovrebbe essere destinato al potenziamento idrico questa assemblea di cittadini altresì evidenzia l'estremo disagio delle popolazioni residenti che debbono ricorrere a trivellazioni

sempre più costose in quanto più profonde per il recupero dell'acqua, si ritiene pertanto che la circoscrizione ponga la massima attenzione al problema e lo innovi tra le priorità assolute e che si faccia parte diligente ed attiva presso la giunta comunale.

Il Segretario Ivan Landi

## L'hobby della Filatelia

Con questa nuova rubrica il giornale intende far conoscere l'hobby della filatelia. La filatelia si occupa del collezionismo dei francobolli. Il motivo dell'inserimento di tale rubrica è da attribuirsi alla costituzione a Camucia di un "Circolo Filatelico". Sarà uno spazio che servirà a far conoscere la storia postale, aggiornerà sulle nuove emissioni, prenderà in esame le nuove quotazioni, gli errori di stampa, le aste, i raduni, gli annulli, le novità ed altro. Come primo numero parliamo della nascita del francobollo. La nascita del francobollo è una conseguenza della Rivoluzione industriale. Fino alla prima metà del XIX secolo infatti il servizio postale era organizzato in modo tale che i plichi venivano consegnati ai "maestri di posta" che provvedevano all'invio ai destinatari che pagavano la relativa tariffa. Ma negli stessi anni lo sviluppo dei commerci stava mettendo in crisi gli stessi servizi postali che non riuscivano più ad assolvere il delicato compito di assicurare la trasmissione di notizie tra le diverse città, paesi e continenti. Era quindi necessario modernizzare, aggiornare la posta; e la Gran Bretagna, che della Rivoluzione industriale fu il centro motore, risolse per sé e

per gli altri grazie al Sir Rowland Hill, preposta dalla Corona Britannica al riassetto postale dell'epoca al quale venne l'idea di una "marca" da applicare sulle lettere a comprova dell'avvenuto pagamento della tassa dovuta. Fu questa rivoluzione che in pochi anni cambiò il volto del servizio postale di tutto il mondo, che, a partire dal 6 maggio 1840 ebbe modo di utilizzare una tariffa unica per il trasporto delle lettere all'interno di ciascun paese indipendentemente dalla distanza coperta.

Oltre alla notizia storica riportiamo di seguito la data della prima emissione postale del mese di febbraio:

- 7.02.91: Campionati del mondo di sci nordico - valore L. 600.



CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LUTOBANCH  
CUCULI e TAUCCI SNC  
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

## LA SANITARIA



CAMUCIA  
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

## Rilancio dell'industria del mobile

La Regione Toscana ha ottenuto un finanziamento Pim di 150.000.000 di lire per un progetto relativo al rilancio dell'industria del mobile della Toscana. L'iniziativa potrà usufruire dei contributi previsti. Dei centocinquanta milioni 52 saranno a carico della CEE, la restante cifra a carico dello stato e della Regione.

Gli Assessori all'industria, Badioli e all'urbanistica, Granchi hanno espresso particolare soddisfazione perché questa iniziativa agevolerà lo sviluppo delle aree toscane interessate all'attività mobiliera.

Diamo notizia di questa iniziativa nella speranza che possa essere utile ai mobilieri della nostra zona.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



1990: Terontola, consuntivo piatto

Al termine dell'anno solare, ogni ente, ogni azienda, ogni famiglia e naturalmente ogni persona saggia sente l'impulso di tirare le somme del passato per rivolgersi con maggior tranquillità verso l'avvenire. Anche chi si interessa di informazione pubblica non può esimersi dal farlo, sebbene i limiti da esplorare non siano esatti come nelle comuni situazioni amministrative.

Terontola ed il suo territorio, per il trascorso anno '90 non presentano grandi cose da prendere in esame. I progressi sono stati davvero scarsi, e purtroppo, non è stato assente anche qualche regresso. Per quanto riguarda la sfera di operazione degli enti pubblici non riusciremo proprio a ricordare qualcosa di nuovo e di buono.



La Ferrovie dello Stato hanno continuato a regalare a Terontola abbondante riduzione di treni e di fermate, re-credendo per ogni forma di servizio e stuzzicando nei terontolesi la nostalgia di un glorioso passato.

struzione di un complesso sportivo-scolastico nel terreno adiacente alla scuola media, ma per ora non ci risulta alcun cenno di avvio.

sti sono avvenuti per opera di privati cittadini: diverse nuove costruzioni edilizie, aperture di nuovi negozi e ristrutturazione di altri, l'apparizione di un

prezioso Istituto di ricerca per la "risonanza magnetica". Quindi al di fuori delle chiacchiere sprecate in opportuni momenti politici, non c'è proprio da stare allegri per il recente passato. Il grafico del consuntivo '90, per Terontola, è davvero "piatto".

L. Pipparelli

Una bella tradizione nella parrocchia di Terontola

Da quasi trent'anni la parrocchia di Terontola, in occasione del periodo natalizio, ha incoraggiato tra i giovani e le famiglie la bella usanza del "presepio", valorizzandola con un simpatico concorso che accenda un'autentica gara nei giorni del grande ricordo della nascita di Cristo. Anche quest'anno non poteva succedere diversamente. Molte famiglie hanno adornato le loro case con lo scenario di Betlemme, interpretando le rappresentazioni nei modi ispirati dalla tradizione ed anche dalla fantasia stimolata da un pizzico di modernità.

- Marco Bitini, Augusto Schettino. Presepi fuori concorso: Fratelli Ceroni, Maurizio e Roberto Falini. GARA ELABORATI E PRESEPI REALIZZATI ALLA "CASA DEL GIOVANE" Classe 2 elementare: 1° Pamela Monteverdi, Ilaria Roccati, Daniela Roccati, Sandra Schettino, Elena Zucchini. 2° Chiara Barboni, Cristiano Santiccioli. Classe 3 elementare: 1° Paola Testini, Michele Fanicchi. Classe 4 elementare: 1° Matteo Solfanelli - 2° Roberta Caselli, Francesca Grilli. Classe 1 Media: 1° Danilo Monteverdi - 2° Michela Bernardini. Classe 2 Media: 1° Federica Grilli e Lorenza Peverini, Chiara Piatelli e Manola Martini - 2° Ilaria Magrini, Diego e Fabio Piatelli. Classe 3 Media: 1° (Gruppo) Manola Baldi, Cristina Tacchini, Daniela Tali. Presepi allestiti alla "Casa del Giovane" 1° Ilaria Zucchini - 2° Laura Nassori e Sara Turchi.

Perché è in dubbio il "carnevale dei ragazzi"?

È ormai qualche anno che gruppi di gente di Terontola e delle frazioni vicine (Riccio, Petraia), quando finisce l'ondata festosa del periodo natalizio, si riunisce per mettere in cantiere un "carnevale dei ragazzi" che ha avuto sempre buon successo e gradimento di grandi e di piccoli, di attori e di spettatori.

Affermazione del poeta Sergio Grilli

L'amico poeta Sergio Grilli, i cui brillanti tentativi poetici furono, nello scorso anno, tenuti a battesimo dal nostro periodico, è recentemente salpato verso più importanti lidi. Ha partecipato al Concorso di poesia "Minerva", che si svolge da diversi anni a Roma con la partecipazione di moltissimi concorrenti di tutta Italia. Il primo approccio fuori casa è stato più che confortante ed il nostro s'è guadagnato una speciale segnalazione da una scelta e competente giuria. L'Etruria, che fu appunto madrina del poeta terontolese, si rallegra ed augura un cordiale "ad maiora".

L.P. Leo Pipparelli

EMILIO MACIGNI CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI MAGARmarino PROGETTAZIONI DI INTERNI 52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI Cartolibreria Ciocattoli FOTOCOPIE MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Piccoli lavori in paese

Abbiamo visto con piacere, nei giorni passati, una impresa locale riassettare il muricciolo che separa la via Pietro da

Cortona dal piano rialzato della piazza S. Antonio. Il lavoro è consistito nella sostituzione della vecchia e sconnessa co-



pertura del muro in questione mediante nuove "copertine" prefabbricate in cemento e nella stuccatura frontale delle pietre "a vista" che lo compongono. Si tratta solo di una piccola "opera", ma che è servita certamente a rendere più decoroso e gradevole l'aspetto di una parte centrale del paese. La spesa sostenuta rientra negli stanziamenti della Circo-scrizione relativi alla precedente legislatura.

M.R.

LUTTI

A breve distanza di ore uno dall'altro, due gravi lutti hanno recato dolore e rimpianto in tutta la nostra comunità. Giovanna Mencarini ved. Braconi, sorella dell'amico don Antonio, è venuta a mancare improvvisamente in Roma dove da alcuni giorni si era momentaneamente trasferita per trascorrere qualche tempo in compagnia dei figli. Le esequie si sono svolte, mediante celebrazione del fratello e di altri sacerdoti, nella chiesa di Mercatale, con la spontanea partecipazione di tutto il paese e di numerose altre persone giunte da fuori.

Dati demografici

Come avviene in tutti i piccoli centri dove soprattutto ai giovani non vengono offerte le rose prospettive di una società in espansione che sia capace di creare delle consistenti possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, anche qui si sta manifestando un calo demografico che di anno in anno si accentua inesorabilmente. L'età media tende a salire perché la nostra popolazione è in buona parte costituita da pensionati, mentre le nascite già da tempo avvertono il decremento dovuto sia al nucleo familiare "programmato" e sia, appunto, all'età abbastanza "matura" della maggioranza delle coppie residenti.

Quindi, dai dati in nostro possesso riguardanti la Val di Pierle, risulta che, relativamente ai circa mille abitanti della zona, nel 1990 si sono registrati 8 nati, 16 morti, 8 matrimoni e un divorzio.

Mario Ruggiu

M.R.



Una foto che fa riflettere

Il nostro collaboratore fotografico Sfriso ci ha inviato questa foto scattata a Cortona, in via Roma in prossimità della "porta del morto". La foto più che parole danno una documentazione fin troppo evidente del contrasto tra un "monumento importante" e il cestino di rifiuti che sicuramente potrà essere in un prossimo futuro posizionato in altra zona altrettanto idonea. L'incuria poi della gente completa l'opera tanto che l'angolo viene poi destinato a ingombro di spazzatura più consistente.

VENDO E compro

- Cedesi attività commerciale Tab. IX abbigliamento già avviata. Trasferibile in tutto il comune con o senza merce già esistente. Ore pasti. Tel. 67091 Cedesi attività commerciale Tab. II macelleria. Ottimo avviamento trasferibile in tutto il comune. Ore pasti. Tel. 67091 Appassionato ricerca per inserire in un locale museo di storia dell'agricoltura, trattori da testa calda o petrolio, nonché accessori per detti come pulegge, ruote in ferro con puntoni, attrezzi agricoli caratteristici di oltre 50 anni. Telefonare dopo le 21. Tel. 901494 Gruppo bancario assicurativo cerca personale da inserire nel proprio organico anche part-time. Tel. 055/213088-261651 - 0575/603305 Cedesi in affitto annuale fondo di circa 30 mq. sito in Cortona. Per informazioni telefonare dopo le ore 20 al 62564. Cercasi collaboratrice domestica per 20 ore settimanali, a Camucia, offresi adeguato pagamento con versamento contributi. Telefonare dalle ore 13.30 alle ore 16 e dalle 20 in poi per accordi. Tel. 603029 L'Accademia degli Arditi propone la gestione del bar. Le richieste vanno indirizzate alla Direzione dell'Accademia Piazza Signorelli, 13 - Cortona In Cortona, Via Nazionale n. 3, vendesi "Antica Drogheria". Per informazioni telefonare ore pasti, ai seguenti numeri: 62114 - 604862 Diplomata presso la Scuola Superiori Interprete e Traduttori di Firenze, impartisce lezioni di inglese e francese, ed esegue traduzioni. Ore pasti. Tel. 603590 Cercasi app. sarta. Per informazioni telefonare dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 17,30. Tel. 630157 Cercasi collaboratrice per ristorante - offresi adeguato pagamento. Telefonare dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 21. Tel. 619029 Vendesi in Monsigiolo di Cortona abitazione ristrutturata 1° p. e p.t. Per informazioni telefonare alle ore 14 o alle 20. Tel. 0575/62521

BUONO OMAGGIO

Testo: Cognome Nome Via N. Città

PANIFICIO CORTONESE NESPOLI VLADIMIRO PANE, PANINI PIZZE, DOLCI Servizi per Cerimonie Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore" Tel. 630454 CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

## Dialetto cortonese, origini e storia

di Isabella Bietolini

(Seconda parte)

Mai come quando si cerca di indagare sulla storia del nostro dialetto ci si rende conto in quale misura sia stata grave la mancanza di una conservazione scientifica del linguaggio popolare che ormai resta in vita grazie a moderni cultori oppure per la memoria tramandata in pochi, ma interessantissimi, testi proprio in vernacolo.

Studi scientifici al riguardo, infatti, non ve ne sono anche se in alcuni testi di fonologia troviamo menzionato il dialetto cortonese: ma si tratta di riferimenti che poco aiutano chiunque voglia conoscere e capire (magari conservare) il dialetto della propria terra.

È comunque molto interessante, a questo proposito, lo studio sul dialetto cortonese compiuto dalla dr.ssa Erina Nicchiarelli e pubblicato, arricchito da un "prezioso" vocabolario, nell'Annuario Terzo e Quarto dell'Accademia Etrusca (1936-37). Si tratta, in effetti, di un'indagine efficace nella sua essenzialità ed i vocaboli raccolti (circa 1.500), definiti dall'Autrice "sicuri" ovvero di uso consolidato, costituiscono per noi, oggi, un interessante riferimento e, almeno in parte, una testimonianza unica.

Nella prima parte di questo rapido excursus sulle origini e la storia del dialetto cortonese erano state individuate, non soltanto per comodità di illustrazione ma anche per motivazioni oggettive, tre aree territoriali specifiche: la città, la pianura e la montagna.

Anche lo studio cui si accennava poc'anzi ripropone la distinzione, rivelando e confermando quindi differenze non sostanziali, ma comunque non trascurabili, tra queste aree.

La montagna è naturalmente la zona che, anche a causa di un protetto isolamento, risulta più interessante e più conservativa.

Oggi non è semplice ricostruire la realtà dialettale poiché le condizioni sociali sono radicalmente mutate, ma è comunque importante indagare sul quel che resta o che si ricorda scoprendo così sfumature affatto secondarie da zona a zona, poiché la montagna cortonese è un territorio vasto e pieno di storia (come ampiamente documentato dalla mostra fotografica del Fotoclub Etruria e dalla recente pubblicazione di Santino Galorini).

La Nicchiarelli, nell'eviden-

ziare queste difformità di linguaggio, divide la montagna in tre zone ben precise:

- 1) Tornia, Cantalena;
- 2) Ruffignano, Bagnolo, Teverina, Vaglie, Poggioni, S. Pietro a Dame;
- 3) Portole, Casale, Teverina alta, Seano.



La capitale della montagna è Tornia, afferma la studiosa, e più oltre "... (Tornia)... è la più caratteristica delle varie frazioni della montagna; il dialetto è rimasto, per tradizione, puro e schietto come cinquant'anni fa e gli abitanti sono tuttora, nel secolo del progresso, dei veri perfetti montagnini, senza verniciature e pose da cittadini incivili...". Non bisogna dimenticare, tuttavia, che la Nicchiarelli scrive negli anni '30, quando molte realtà ancora subivano influenze a dir poco ottocentesche e i co-

stumi di vita erano ben lontani dall'evoluzione improvvisa dei decenni postbellici.

C'è comunque un fondo di verità nelle affermazioni riportate: Tornia è infatti la culla del dialetto di montagna ed è stata la sede del più famoso scrittore dialettale cortonese, Maran-

guelon de Torgna, al secolo l'abate Francesco Chiericoni.

Il dialetto di Tornia, in sostanza, ha la prerogativa di riunire in sé le caratteristiche più genuine e schiette del linguaggio montanino, e quindi cortonese, ed è rimasto per un tempo maggiore incontaminato, per così dire, da influenze esterne, data anche l'ubicazione della "capitale".

(continua)

## I PENSIERI DEL SOR ORLANDO

### Accaparramento

Subbeto appena la guerra s'è acesa  
lontèno tul Golfo, ducche Sadamme  
éa occupèto el Cuvatte a sorpresa  
se sòno a la gente apicce le fiamme.

Co' le su' sporte sòn viti a botega  
e de 'gni bèn se le sònno pienète.  
"Vedrè che la guerra a me no me frega!"  
Dicea qualcuno, comprando a braccète.

Se sòn rifornite de 'gni prodotto:  
zucchero, sèle, bricchi e teghèmi;  
tutto han comprèto en quattro quattr'otto:  
pasta, biscotti, preciutti e salèmi.

De robba n'han vinduta 'n se sa quanta,  
ma più de 'gn'altra è stèta, so' siguro,  
siccome la paura è stèta tanta,  
tutta la carta per pulisse 'l c....

Rolando Bietolini

## Dal Canton de Ca' de Frèti

a cura di Zeno Marri

### Hano premièto 'l Poeta 'Nghiavelèto!!

Cuntadini abetanti de la zona...  
Massèe rabuschi, gente che se'mpiccia? ...  
currite tutti saglita su a Cortona  
chj a piedi chj a cavallo o co'la miccia!!

hano premièto'l Poeta 'Nghiavelèto...  
appena l'ho'mparèto me sò segno...  
al Padretèrno me sò raccomandèto  
me sò messo a preghère con'impegno

Archjuse'n Chjavelo, sòno cinquant'anni  
de la su scrivania drent'ai casseti  
ringuattèto, sbrachèto'n mezzo ai panni  
mutande, gunèlline e reggipètti...

calze de seta, bustini, giarriattiere  
'mprofumète...nere...e trasparenti  
usète da donnace del mischjere  
vezzète a fè marchette'nverso'l Venti

'L vedde ragonacce l'altra sera...  
dal cassetto nisci'na boce...bianca  
"meglio scollère tur'na giarriattiera  
che pe'no scoglionèto a ... Chèablanca!"

Chjese al Poeta, 'ncazzèto nero...nero  
"c'ha ditto'l Ghjavelo de la scrivania?  
Poeta dimme tutto...dimme'l vero...  
voglio sapè...la su'birbantaria!"

"Quel Chjavelo se chjèma Farfarello!!!  
sòn cinquant'anni ch'è fusso'n quel cassetto  
me tratta come fusso'l su fratto!!  
tu le cose d'amore m'ha...dirètto!!

'l parlè che stisera tu è sintito...  
è la solleta sòlfa ch'n tant'anni  
giorno e notte m'ha sempre ripetuto  
e de l'amor m'ha salvo dai malanni

Bon'omo sta a sinti chjen bene a mente  
fichelo'n chèpo e...n'te scordè de gnènte  
si dico'l falso me...schjzasse'n'occhio!  
è meglio'n donna...scursa? che'n ...Phinocchio!!

NOTE:

- 1-rabuschi-ragazzotti
- 2-'mpicciare-interessarsi
- 3-miccia-somara
- 4-gunella-gunnella-sottoveste
- 5-passata di età-anzianotta!!!

**F.LLI ZAMPAGNI SRL**  
di Alfiero Zampagni & C.  
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMIDRAULICA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

**FUTURE OFFICE** s.a.s.  
di Guiducci & C.  
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

ALBERGO - RISTORANTE

**Portale**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS

★★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## Protesta per interposta persona

Caro direttore,  
mi rivolgo al tuo giornale dal quale per alcuni anni sono stato tuo stimato collaboratore, anche se, saltuariamente, ti mando qualche "elzeviro".

In una cartolibreria cittadina, ho intravisto, vicino al mio ultimo recente libro: "Luci della Memoria", il volumetto, fresco di stampa, a cura di Nicola Caldarone con prefazione di Giuliano Manacorda, dal titolo: "Corrado Pavolini - Autobiografia effimera".

Poiché è in me istintiva la passione dei libri, quanto più si tratta di persone che a me furono care, l'ho sfogliato con un certo interesse, trovandovi, per giunta, in esso, notazioni più valide che "effimere". Rilevo, tuttavia, con un certo disincanto, che nella biografia (sezione riguardante la monografia su C. Pavolini) il prof. Caldarone, il curatore per L'Etruria di "Occhio alla penna", ha ommesso, per disattenzione o per inavvertita oculatezza, che il sottoscritto ha pubblicato il libro: "A Corrado Pavolini: quasi una confessione" (Calosci editore, 1980); volumetto di saggistica molto apprezzato, al di là della critica, proprio dallo stesso figlio Luca, il quale in una lettera del 26 marzo '81 (Camera dei Deputati) in un punto scrisse: "... avevo già letto il libro: e l'ho molto apprezzato per la delicata intelligenza con cui esamina l'opera poetica di mio padre e per l'acutezza con cui ne studia riferimenti e sviluppi ...".

Qui non si tratta di sviste della sillaba tonica, ma di abbagli, che mi auguro non vengano ripetuti. Preciso, ancora, che articoli intorno alla poetica del Pavolini, furono da me scritti su "Firme Nostre" (sett. 1980), su la "Voce di Cortona" (maggio 1980) e che sulla stessa Voce, per mio interessamento, feci pubblicare dall'illustre critico A. Capasso "ricordo di C. Pavolini" (giugno 1980). Il mio "occhio di lince" tendente alle novità librerie (lo faccio anche per i miei libri!) mi conduce all'avvedutezza di rivolgermi all'Eco della Stampa, dove lì si raccoglie ogni "materiale" pubblicato, di grande o minore conto, in sede nazionale.

Un buon suggerimento per non commettere ulteriori omissioni.

E perché non l'essersi rivolto, infine, alla nostra Biblioteca Comunale.

Sinceramente, tuo  
**Carlo Bagni**  
Cortona, li 12/12/90



lettere a  
L'Etruria

Pubblichiamo la tua lettera, ma dobbiamo precisare subito alcune cose. Intanto non è chiaro perché tu abbia scritto a me, come direttore e non invece al prof. Caldarone che è vero è nella redazione del giornale, ma la pubblicazione del libro è un momento culturale diverso.

Pertanto non posso rispondere per conto di altri.

Credo che per l'avvenire sia opportuno che ti rivolga direttamente all'interessato, evitando inutili percorsi tortuosi.

## Una proposta interessante

Il 1991 è già iniziato da circa un mese, e pertanto noi nati nel 1931 quest'anno compieremo 60 anni, e sarebbe bello potersi ritrovare e incontrarsi tutti insieme, per festeggiare questo traguardo, che ognuno di noi, penso sia fiero di avere raggiunto. Certamente, in questi lunghi anni, abbiamo perso tanti cari amici ed amiche, ma ognuno di noi, nei nostri cuori ricorderà sempre con affetto e simpatia, gli anni della gioventù trascorsi insieme. Ed anche per questi ricordi, sarebbe bello, incontrarsi tutti insieme, uniti come allora, per ricordare gli anni della gioventù, belli e talvolta anche tristi, perché abbiamo vissuto gli anni della guerra, con sacrifici e privazioni, ma che ormai fanno parte di ricordi. Ovviamente in questo lungo periodo di tempo, ognuno di noi, si è formato una sua famiglia, ha intrapreso strade diverse, ha i suoi impegni, le proprie abitudini, i suoi punti di vista, vivendo anche in disparte, dimenticando forse anche il passato, in questa era del benessere, si sarà anche imborghesito, ma certamente non potrà mai dimenticare che anche se allora ci divertivamo con pochi centesimi e qualche piccolo giocattolo, eravamo più felici e contenti dei giovani di oggi, anche se questi giovani, oggi, si possono permettere di possedere grosse e rombanti moto o fiammanti auto, e intraprendere grossi viaggi, e trascorrere le loro vacanze-ferie, nei più idilliaci paesi sud-

americani, asiatici o africani.

Non abbiamo nei nostri cuori né invidia né rancore, ma soltanto vorremmo ricordare loro, che se ci divertivamo, anche al calcio non eravamo pagati e tanto meno sponsorizzati, quando facevamo le nostre ferie-vacanze, le trascorrevamo nei monti di S. Egidio e Ginezzo, e il nostro mare era il Lago Trasimeno. Amici Sessantenni, vogliamo allora ritrovarsi in questo anno, per festeggiare i nostri 60 anni? Prendete un po' di tempo per organizzare e decidere, giorno e mese, poiché questa iniziativa possa realizzarsi, non costa nulla, solamente buona volontà, poiché l'idea vi è stata già data, e vedrete se riuscire a realizzarla sarete e ne saremo tutti ben lieti e felici. Grazie.

Adone Adoni

Come spesso succede le proposte che hanno un simpatico sapore di desiderio di ritrovarsi insieme per una qualsiasi circostanza significativa vengono sempre da cortonesi che sono costretti dalle vicende della vita a vivere lontani dalla terra nata, ma dalla quale, nonostante il tempo, non sono mai riusciti a distaccarsene completamente.

Adone Adoni vive da anni in Svizzera e quando può piomba come un falco a Cortona.

Con il 1991 raggiunge il traguardo da lui stesso dichiarata di 60 anni ed allora ci ha inviato la lettera che abbiamo pubblicato, nella quale propone a tutti i suoi coetanei sessantenni un incontro, un ritrovarsi insieme anche a tavola, un momento di rivisitare insieme questa parte della vita trascorsa ciascuno nella sua realtà.

La proposta la troviamo interessante ed invitiamo i nostri lettori che lo conoscono e che hanno vissuto con lui la prima giovinezza a Cortona di realizzare questo piacevole sogno.

Possono scrivere direttamente ad Adone Adoni: Müllerer Kreis 23 - 4106 THER-WIL BL - SCHWEIZ; oppure inviare a noi la possibile adesione indicando anche quale potrebbe essere il periodo più comodo per questo incontro.

Sarà nostra cura rimanere in contatto con Adoni e realizzare gli eventuali collegamenti per rendere fattiva questa proposta.

## Le Poste non sempre funzionano male

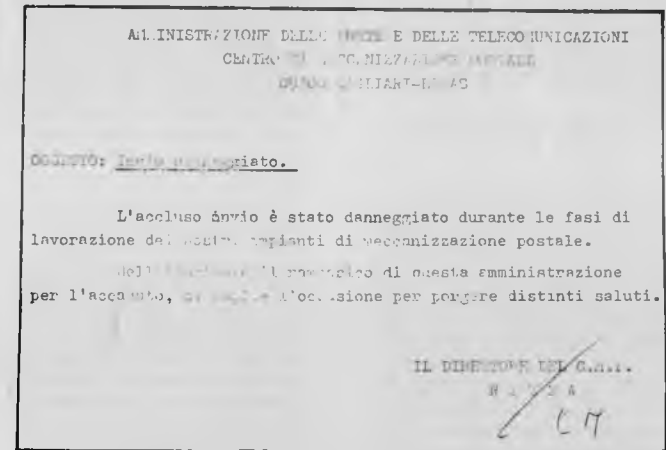
Egregio Direttore si parla tanto del disservizio postale: ma credo sia doveroso segnalare anche i casi di cortesia che avvengono. In data 4 gennaio ho ricevuto una busta del Servizio postale di Cagliari con accluso un biglietto di auguri speditomi da lì, con la busta lacerata, ma accompa-

gnato da un biglietto del Direttore del Centro di Meccanizzazione postale di Cagliari che allego.

Sarebbe giusto far conoscere anche il rinnovamento dei servizi postali.

Grazie e cordiali saluti.

Franco Morè



## Margherita Presenti Mezzetti



Il 15 novembre 1990 ha raggiunto la luce e la pace del Signore Margherita Presenti Mezzetti.

Il marito Guido e la figlia Adriana la ricordano con immenso amore e profondo rimpianto.

**ce. da. m.** S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

**IMPIANTI ELETTRICI**

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 62023-Fax 630458

" dal 1876 ... "

**LORENZINI MOBILI**

FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ  
CONSULENZE D'ARREDAMENTO

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI  
IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE  
ANCHE SU MISURA

Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374  
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

# Senza fare polemica

Servizio di  
**Romano Santucci**

Sul numero precedente avremmo dovuto pubblicare la nostra risposta ad una nota dell'assessore Simeoni relativa all'articolo sul piano regolatore apparso su L'Etruria del 30 dicembre che ripeteva gli stessi concetti contenuti nel pezzo apparso su La Nazione il 21.12.90.

Non l'abbiamo fatto, ma solo per ragioni di spazio, quello spazio di cui disponiamo invece oggi. Ecco la nostra risposta.

Il Piano Regolatore generale sul quale deve pronunciarsi il CO.RE.CO. fa ancora discutere. Chi avrà ragione? La maggioranza che difende le sue scelte, l'opposizione che le critica, i molti cittadini che, impazienti, ne aspettano l'approvazione o l'assessore all'urbanistica Simeoni, che ha definito "pettegolezzi di piazza" le voci secondo le quali ci sarebbe chi chiederà le sue dimissioni nel caso che il piano dovesse essere bloccato per la terza volta? A parte che la piazza non sempre ha ragione, ci sembra presunzione quella di voler impedire alla gente di pensare diversamente dalla giunta tanto più che io, iero, cioè fino a che Simeoni ne era fuori, lui stesso non ha risparmiato critiche all'amministrazione Monacchini. Non è forse pretendere troppo credere, nel caso che il nuovo piano regolatore, già bocciato ed al momento sospeso, non passasse che tutti se ne stessero zitti, tutti compresi i rappresentanti della D.C.

Sarà proprio qualche democristiano, che in fase di discussione ha avvertito la maggioranza di "certi errori commessi" che per primo chiederà le dimissioni dell'assessore, anche se non è l'unico responsabile e questo indipendentemente dalle sue intenzioni e da quelle della maggioranza naturalmente pronta a respingerle. Simeoni è liberissimo quindi di pensare che quanto abbiamo scritto siano semplici pettegolezzi di piazza e che l'as-

petto più importante della questione fosse invece tentare di spiegare ai cittadini perché un piano regolatore passato al vaglio critico dei rappresentanti eletti dal popolo (ma approvato dalla sola maggioranza) non riesca a superare l'esame del CO.RE.CO. Non sappiamo se molti - come ha affermato l'assessore - possano pensare "che le difficoltà di approvazione del piano siano dovute ad una sorta di "lobby" cittadina, la quale nella più assoluta indifferenza per la salvaguardia di ogni valore ambientale, come di ogni interesse collettivo, tenti di condizionare le scelte urbanistiche della giunta e che il fine ricondotto, ma non troppo, della presenza di tante manine operose "possa essere la volontà di certuni, annidati magari in posizioni politiche diverse, di portare alla crisi l'attuale maggioranza". Ma supposizione per supposizione l'assessore deve consentire che sia lecito pensare, dire e scrivere che c'è anche qualcuno che non avrà remore a chiedere le sue dimissioni se il piano regolatore non dovesse passare.

Innanzitutto perché nell'articolo intitolato "Vicino al Lago Trasimeno" è ricordata con poche ma significative parole la nostra Città che, nonostante tutto, non cessa di sbalordire gli stranieri. Traduciamo:

*"Occorreranno gambe buone per salire e scendere le vie di Cortona, ma la vostra fatica sarà ricompensata dalla ricchezza di questa città a 15 Km dal Trasimeno. Attorniate da mura etrusco-medievali, essa si erge sul paesaggio toscano. Una delle più belle collezioni etrusche della regione si trova nel Palazzo Casali, in essa un'enorme lampadario in bronzo decorato da satiri danzanti che suonano il flauto attorno ad immobili sirene (V secolo a.C.). Moltissimi dipinti di Luca Signorelli, nato qui nel 1441, si possono vedere in varie chiese della città, vi segnaliamo in particolare una cena nel Museo Diocesano.*

Per concludere abbiamo però detto che è auspicabile l'approvazione del piano perché "giusto o sbagliato" che sia costituisce lo strumento essenziale per la ripresa dell'edilizia alla quale sono legate tante piccole attività commerciali e imprenditoriali che contribuiscono alla crescita economica del territorio cortonese.

E' IL PIÙ GRAVE .. PENSA .. E' CONVINTO CHE IL CO.RE.CO. APPROVERA IL P.R.G. DI DORIANO SIMEONI!!!



Le spose offrono il bouquet a santa Margherita, nella chiesa onomima: la santa, moglie di un giovane signore nella vicina Montepulciano, una sera, non vedendolo tornare, andò a cercarlo guidata dal cane e inciampò nel suo cadavere. Pazza dal dolore, ella camminò col bambino in braccio fino a Cortona dove dedicò il resto della sua vita ai poveri e agli ammalati. Oggi riposa in una urna d'argento, disegnata da Pietro di Cortona. Altro celebre pittore della città. Un luogo, poco conosciuto, vi incanterà per la sua posizione: si tratta del Convento delle Cella fondato da San Francesco d'Assisi. Le celle e la chiesa sono



L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

## Due buoni motivi ...

La "Vostre maison", la Rivista francese d'arredamento, diretta da Alain Lecour presenta due motivi per essere richiamata qui, nella nostra Rubrica.



abbarbicata sulla parete di roccia del monte Sant'Egidio, a strapiombo sul precipizio del torrente attraversato da un ponte da cui si gode una vista su tutta la Val di

Ducento. In questa villa Maria Luisa di Borbone, regina d'Etruria, vi fu ricevuta prima che le truppe di Napoleone mettessero a sacco la dimora. Occupata dai tedeschi e dagli inglesi e quindi trasformata in granaio, essa è stata splendidamente restituita alla vita grazie al gusto e al dinamismo degli attuali proprietari.

Segue la presentazione di tutti gli ambienti e la illustrazione fotografica di Roberta Frateschi. "Questi dipinti deliziosi in trompe-l'oeil di tipo campagnolo del Settecento furono scoperti sotto la decorazione dell'Ottocento... Tutti i restauri sono dovuti a Eugenio Lucani di Cortona...".

Non neghiamo la piacevole sorpresa, anche se le sue performance artistiche per noi non sono una novità: le sue mostre al "Club Signorelli" hanno rilevato sensibilità artistica e rigore formale, maturato attraverso il suo giornaliero lavoro di scrupoloso artigiano

Chiara".  
Il secondo motivo per cui ab-



biamo prodotto questa segnalazione è stato determinato dalla descrizione di una villa di campagna qui in Toscana che a conclusione presenta una piacevole sorpresa. Ma procediamo per ordine.

"Viene da chiedersi - afferma nel suo servizio Annette Boralevi - grazie a quale miracolo si sia riusciti a ringiovanire e a rendere gradevoli e abitabili vecchi muri che, in questo caso, risalgono al

della decorazione.

E non a caso qualche tempo fa gli giunse l'invito nientemeno che da Silvio Berlusconi a recarsi a Milano per restaurare affreschi e decorare una delle sue tante ville.

"Probabilmente Lucani declinerà l'allettante invito, convinti come siamo del suo accattamento a Cortona, che egli continuerà ad illuminare con il decoro e la luce della sua arte.

**Ufficio**  
di sando e gianni morè  
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività simile nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti, audio video sponsorizzazioni, ecc.  
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia  
tel. 630109

**emmegiesse**  
di sando e gianni morè  
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività simile nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti, audio video sponsorizzazioni, ecc.  
Tel. 0575/62412

## Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro  
**ESPLETAMENTO:**  
pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco  
Sede: Via di Murata 21-23 - 52042 Camucia (AR)  
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

# Dall'ingegneria genetica Patate più resistenti, ma il sapore lascia desiderare

Nel corso dell'ultimo ventennio la produzione di patate nella CEE si è progressivamente ridotta: un fenomeno che ha assunto rilevanza maggiore in Germania e Francia e in misura minore in Inghilterra. In Italia nel periodo citato abbiamo assistito a una riduzione della superficie investita a questa coltura in quanto le basse

Nelle parti verdi e nei tuberi non maturi è contenuto un alcaloide velenoso, la Solanina. La patata è la quarta più importante coltura agricola al mondo dopo grano, riso e mais. Ma per tornare nel vivo della questione è bene ricordare che negli ultimi tempi, tramite esperienze del laboratorio dell'United States Department of

nessuno dei nostri cromosomi si trova codificata una informazione che porti il metabolismo a produrre un repellente per gli insetti, è possibile, invece, trovare questo tipo di informazione nel patrimonio genetico del nuovo ibrido di patata. I complessi giochi dei genetisti sono riusciti quindi, con la tecnica della fusione cellulare, ad ottenere questo risultato. In parole povere, prelevando cellule da foglie di patata, e trattandole con appositi enzimi, sono riusciti ad ottenere sostanze che poste a contatto, sono riuscite ad ottenere sostanze che poste a contatto, in particolari soluzioni, hanno dato origine all'ibrido. Ma la cosa più importante da dire è che con questo sistema non solo si è riusciti a creare un ibrido in grado di produrre la famosa "leptina" ma anche l'ibrido di una pianta selvatica le cui foglie sono tappezzate da minutissime ciglia appiccicose in grado di intrappolare e uccidere alcuni pericolosi parassiti. A questo punto occorre ricordare che da anni ormai la patata comune (Solanum Tuberosum), importata in Europa intorno al 1570 dal Perù) è al centro di tanti esperimenti. Il genere Solanum conta circa 2000 specie botaniche di cui oltre 150 producono tuberi commestibili. Sugli altipiani delle Ande i contadini coltivano tuttora numerose specie e varietà selvatiche.



rese unitarie e la situazione sfavorevole del mercato, hanno consentito ai produttori scarsi margini remunerativi. Ma per risolvere questi problemi non si può certo prescindere dall'adozione di tutti i possibili interventi tecnici atti a migliorare qualitativamente e quantitativamente la produzione. Prima di tutto è necessario ricordare che la patata è una pianta erbacea annuale ed è in realtà un tubero che cresce sotto terra, per trasformazione di una parte delle radici e con funzioni di riserva di materiale nutrizivo (amido) prodotto nelle foglie dalla pianta stessa. I tuberi sono costituiti per il 75% da acqua, per il 15% da glucidi e contengono piccole percentuali di grassi, sali minerali, proteine e vitamine (A, C, B1, B2).

Agricoltura di Beltsville, si è riusciti ad ottenere un tubero speciale derivato dall'incrocio di due differenti specie di patata, una domestica (quella che troviamo dall'ortolano) e una selvatica: si tratta quindi di un ibrido geneticamente dotato della capacità di sintetizzare una sostanza repellente (leptina) per gli insetti. Questa sostanza si accumula nelle foglie tenendo alla larga gli insetti vettori delle terribili malattie infettive cui la patata è particolarmente sensibile e allontanando anche i parassiti "divoratori" di intere piantagioni. La sostanza in oggetto può essere paragonata ai repellenti con cui ci cospargiamo per evitare le fastidiose e pericolose punzecchiature di zanzare. Il fatto più importante è che mentre in

Alcune patate sono molto resistenti alle basse temperature e crescono bene ad elevate altitudini. Altre resistono bene alla siccità, altre forniscono raccolti abbondanti nonostante la breve durata del giorno e infine vi sono specie "immunizzate" contro la Dorifera e la Peronospora un fungo che nel 1845/46/47 provocò le gravissime carestie in Irlanda causando la morte di quasi un milione di persone.

Comunque il lavoro che continuamente viene svolto non è semplice come si crede perché normalmente, in ogni esperimento c'è sempre il rovescio della medaglia. In questo caso è da dire che al miglioramento accennato non corrisponde una elevata qualità nel senso che dopo gli esperimenti i ricercatori devono sempre fare i conti con la commestibilità e il sapore, caratteri che devono ovviamente essere conservati, cosa che non è avvenuta nell'esperimento citato perché sembra che i tuberi sperimentali "abbiano il gusto di saponette".

Per il momento, perciò, i buongustai stiano lontani dalle patate create in laboratorio.

Comunque diamo tempo al tempo.

Francesco Navarra

Che cos'è, dove cresce, a cosa serve

## Vite rossa (vitis vinifera)

Nomi locali:  
vigna, uva



È un arbusto rampicante di colore marrone scuro che si stacca in strisce longitudinali; i rami variano secondo i tipi, da bruno-giallastri a marrone-rossiccio e i rametti giovani, spesso pelosi, hanno dalla parte opposta alle foglie un circo che permette di attaccarsi ai sostegni. Le foglie, alterne e tondeggianti, hanno un robusto picciolo; i fiori sono riuniti a pannocchie opposte alle foglie. Il frutto è una bacca tondeggiantone od ovale di colore variabile dal giallo a verde a rosso a quasi nero; la polpa è succosa e contiene unocattro semi piriformi di consistenza legnosa.

La coltivazione della vite si perde nella notte dei tempi e la si ritiene originaria dell'Asia Minore. Gli Egizi sapevano già coltivarla e i Greci, 1500 anni a.C., la apprezzavano molto, ne consumavano i frutti e la torchiavano per ottenere il vino. Reperti fossili italiani fanno risalire la comparsa della vite nel nostro Paese all'era quaternaria; inoltre, l'antica denominazione di Enotria testimonia che l'Italia era famosa per i suoi vini già nel più remoto passato; l'inizio della viticoltura vera e propria si ritiene avvenuto in Sicilia, circa 2000 anni a.C. Esiste in Italia in due varietà: una spontanea che si rinviene nei boschi della

zona mediterranea, l'altra originata da successive selezioni e coltivata. La vite è una delle piante più note e sfruttate dall'uomo. I principi attivi presenti e cioè tannini, flavonoidi, acidi organici, hanno proprietà aromatizzanti, dietetiche, depurative e stimolanti. Le foglie specialmente quelle della vite rossa, varietà dei tintori, contengono del tannino e dei pigmenti antocianici che esercitano una azione vitaminica P. Queste foglie, trasformate in capsule reperibili in commercio, presentano proprietà antiinfiammatorie e protettive dei capillari sanguigni utili per talune affezioni venose (varici, emorroidi, geloni) e per turbe della menopausa.

Le dosi consigliate sono riportate sulla confezione.

Francesco Navarra

**palazzo del mobile - linea casa**  
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi  
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**  
Stabilimento di  
Camucia  
Tel. 0575/603483  
Orario di vendita:  
8/13 - 15/18  
Sabato 8/12  
CORTONA VINO DA TAVOLA TOSCANO  
BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
ROSSO MAREMMA

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**  
Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/603483  
Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
Sabato 8/12  
CORTONA  
**BRUSCHETTA**  
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
PRONTO A FREDDO

## Risonanza magnetica

A Terontola l'Istituto di ricerca "Andrea Cesalpino"

Senza fare il consueto clamore che è in uso ai nostri tempi anche per novità di scarsa importanza, in un angolo di Terontola è sorto un interessante "Istituto di ricerca" in cui è in funzione da qualche tempo un'apparecchiatura che permette di compiere sofisticate indagini diagnostiche e che va sotto il nome di "risonanza magnetica".

La modernissima attrezzatura di alta tecnologia medica, che ancora è raramente disponibile in ospedale ed altri impianti, sanitari, non ha avuto bisogno delle solite reclamizzazioni per affermarsi. La piazzetta antistante lo stabile che l'ospita, lungo la Statale 71, a duecento metri dall'incrocio con la superstrada Perugia-Bettolle, è ininterrottamente occupata da automo-

bili e da ambulanze con targhe di varie provincie che parlano chiaramente.

L'Istituto ha opportunamente voluto onorare nel nome la memoria di un famoso medico aretino vissuto dal 1519 al 1603: Andrea Cesalpino, che fu professore al Collegio della Sapienza di Roma, che studiò la "grande circolazione del sangue", che enunciò speciali teorie sulla eternità dell'anima (una e indivisibile, risiedente nel cuore).

Il Cesalpino è anche noto per una classificazione scientifica delle piante, fondata nella forma del fiore e del frutto; per prima riconobbe il sesso delle piante. Scrisse: De Plantis - De Metallis - Questiones peripateticas, tradotte in molte lingue europee.

L. Pipparelli

## Premio Benedetto Magi

Seconda Edizione

Dopo la premiazione avvenuta nella sala del Consiglio Comunale del vincitore Zeno Marri, la redazione e l'amministrazione del giornale hanno inteso riproporre con la stessa formula la seconda edizione.

Ricordare don Benedetto Magi è per tutti noi un dovere morale e siamo convinti di poter avere anche l'appoggio di tutti i nostri lettori che come per la passata edizione, anche quest'anno saranno disponibili ad inviarci il tagliando a piè pagina con le loro preferenze verso i collaboratori che quindicialmente scrivono per la nostra testata.

Il regolamento rimane esattamente come per l'anno scorso con l'obbligo di inviare la scheda incollata su cartolina postale e ciò per evitare che qualcuno per troppo zelo possa fare incetta di schede ed inviare le numerose in unica busta. Pertanto sono valide solo quelle

che saranno spedite con cartolina postale.

Dall'elenco che viene pubblicato noterete che sono stati inseriti nomi nuovi.

Come sempre ogni lettore può esprimere fino a 3 preferenze.

Ci piace sottolineare che numerosi voti sono stati espressi da lettori che abitano lontano da Cortona e che puntualmente ci hanno inviato le loro preferenze.

Per rendere più reale la classifica che quindicialmente pubblicheremo, vi invitiamo a spedirci la scheda nel più breve tempo possibile.

Non possiamo, come qualcuno ci ha richiesto, accettare la fotocopia della scheda, per non rovinare il giornale, per evitare il fenomeno precedentemente citato di incetta che modificherebbe il dato reale delle preferenze.

### Premio giornalistico Benedetto Magi

(VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 2 del 31 Gennaio 1991.

Carlo Nardini  
Ivan Landi  
Zeno Marri  
Leo Pipparelli  
Lucia Bigozzi  
Gabriele Menci  
Adoni Adone  
Fabio Gallinella

Elisabetta Ferrero  
M. Ruggiu  
Franco Marcello  
Santino Gallirini  
Romano Scaramucci  
Giotto Carini  
Ferruccio Fabilli

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:  
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

All'ospedale di Cortona

## Potenziare le attrezzature

In occasione della sua annuale festa, la Misericordia di Cortona ha dedicato una parte di essa ad una manifestazione ufficiale, per la consegna all'Ospedale di Cortona, di due sonde ecografiche necessarie per effettuare esami rapidi e non pericolosi per indagini sulle malattie della mammella, della tiroide, della prostata, delle vene, delle arterie e degli organi genitali.

Vice Governatore comm. Francesco Morè che ha letto la lettera del dott. Lucio Consiglio che si rivolgeva alla sensibilità della Misericordia perchè la Divisione di Chirurgia dell'Ospedale di Cortona, potesse dotarsi di un ecografo. Ha riaffermato che la Misericordia così come tutte le Associazioni di volontariato non intendono sostituirsi alle Istituzioni ma intervenire, con la

loro scorso anno.

A seguito di questo intervento acquisto il dott. Consiglio premurosamente ha informato la Misericordia rchedendo, in sostituzione dell'ecografo, due sonde il cui costo raggiungeva la bella cifra di 37 milioni.

Conseguentemente a questa comunicazione la Misericordia, avendo raggiunto la cifra di L. 36.204.514 (comprensiva degli interessi maturati dato che le somme raccolte di volta in volta venivano versate in apposito conto corrente bancario) ha chiuso la sottoscrizione, ed ha ordinato le sonde ecografiche; sonde che con la manifestazione di domenica sono state consegnate, a nome della popolazione, dal Vice Sindaco al dott. Consiglio.

Nel corso della manifestazione hanno parlato: il Vice Sindaco che ha espresso la solidarietà alla Misericordia per l'iniziativa e per tutte le altre effettuate ed in corso; il Presidente dell'U.S.L. 24 che ha confermato la sua piena fiducia nelle Associazioni di Volontariato rinnovando alla Misericordia, a nome anche del Comitato di Gestione, il particolare apprezzamento ed il più caloroso ringraziamento per l'iniziativa il cui risultato soddisfa una riscontrata necessità all'assistenza ospedaliera cittadina.

Infine ha preso la parola il dott. Lucio Consiglio che nel ringraziare ha rilevato l'importanza dell'ecografo e delle varie sonde per l'effettuazione di esami nonché il prelevamento di tessuti sospetti al fine di diagnosi precise e precoci che, in caso di tumore, permettono soluzioni terapeutiche immediate e spesso risolutive in maniera definitiva.

Franco Marcello



La sottoscrizione per tali sonde è cominciata nel maggio 1988 e si è conclusa in occasione del Mercatino dei ragazzi pro Calci, nel mese di maggio 90. È stata una iniziativa che era partita bene ma che ha rallentato la sua realizzazione a seguito di chiacchiere stupide di Arezzo, nonché delle rappresentanze di altre Associazioni volontaristiche presenti in Cortona oltre naturalmente allo staff dirigenziale della Misericordia di Cortona ed il folto gruppo dei volontari. Presenti anche le rappresentanze delle Misericordie di Comuni vicini.

Tranquillamente, dopo il saluto ed il ringraziamento del Governatore sig. Silvio Santicciol, ha preso la parola il

snellezza burocratica della quale si possono avvalere (contrariamente agli altri Enti Locali), in tutti quei casi di di qualcuno, tanto da costringere la Misericordia a stampare e far affiggere un secondo manifesto. E se ancora ci fosse stato bisogno di smentire i soliti demigratori è bastato assistere alla cerimonia che domenica 27 gennaio si è svolta nella Sala del Consiglio Comunale con la presenza del Vice Sindaco, del Presidente dell'U.S.L. n. 24, del dott. Consiglio, del Presidente del Calci emergenza che possono essere affrontati. Così ha spiegato il perchè da parte dell'U.S.L. non era stato possibile l'acquisto dell'ecografo in quel tempo e perchè invece è stato possibi-

**RISTORANTE**  
**«IL CACCIATORE»**  
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

---

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciarì  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

**Vannelli**  
Caffè  
Pasticceria

**MOBILI**  
**Bardelli**  
ARCHITETTO  
**Leandro**  
arreda la tua casa  
CENTOIA - Tel. 613030

## Notizie dal MSI di Cortona

*È l'unico partito che ci invia ed è doveroso farne almeno un brevissimo riassunto.*

*Il consigliere comunale ricordando che le Terme di Manzano sono costate oltre tre miliardi ed oggi sono quasi in stato di abbandono. Chiede al Consiglio Comunale se venga destinare ad altro uso come ad esempio un centro ricreativo polisportivo con piscina e campi da tennis.*

*Altra interrogazione è relativa alla voce secondo la quale il Comune starebbe per acquistare il terreno ex-Parrini in località Parterre di proprietà Pantella. Si chiede se esista un vero progetto verde o se questo acquisto nasce per tamponare delle imprevidenze di precedenti amministrazioni.*

*Considerato anche il degrado in cui versano molti monumenti cortonesi, il consigliere Marri chiede al Sindaco se non ritenga opportuno intervenire in tempi brevi per scongiurare l'ulteriore deterioramento.*

Mercoledì, 16 gennaio, ore quindici

Ho parlato poco fa con Gilda. Avrei voluto dire queste cose a tutti gli altri amici di Cortona, cioè che Cortona deve unirsi a questa catena umana per la pace. Noi qui abbiamo scelto la marcia unita alla "fame". Alle ore 12,15 in punto ieri qualcosa è scattato per me vedere tanti giovanissimi credere profondamente nella vita e nella forza collettiva della non-violenza non mi ha solo commossa, ma mi sono avvicinata ancora di più alla gente, a questo mondo così pieno di problemi e tanto bello.

Le ossa mi fanno male, e non ho dormito ieri notte, ma ho piena coscienza di questo momento profetico che stiamo attraversando, e sento tante cose muoversi dentro. Credo, soprattutto, che i miracoli li facciamo noi se vogliamo basta unirli, credere che quello che si fa non è mai invano, ma può distruggere il male. Eugeria è alle sue prime armi; la "fame" per lei è un po' dura, ma mi dice che ogni volta la tentazione di afferrare un boc-

## Lettera aperta ai cittadini di Cortona

cone di pane la prende, pensa alla pace, a questo nostro mondo già così duramente provato...La prospettiva di una guerra atomica è quello che ci riempie tutti di una grande tristezza e tanto coraggio. Siamo in tanti, sparsi in tutta la Florida, nel New Jersey, New York, California, Belgio, Francia, e ora forse anche a Cortona.

Coraggio, Amici!  
...ore venti

Poco fa hanno annunciato che è scoppiata la guerra... Ho spento il televisore. Non voglio sentire parlare di tattiche militari o piani di guerra strano sarà, ma nessuno parla dei morti, dello spargimento di sangue, della distruzione arrecata...di tutto questo si tace perchè altrimenti la guerra non la si potrebbe più guardare in faccia, ma con gli occhi pieni di lacrime abbasseremmo tutti il capo in silenzio.

Una delle reti private sta trasmettendo canzoni per la pace. Cantanti di ogni età si sono messi assieme e cantano inni alla vita mentre sugli altri canali non si parla che di mor-

te. È stata una giornata interminabile, piena di emozioni strazianti, ma mentre ascolto il figlio di Lennon cantare "Give peace a chance!" mi sembra chiaro che questa guerra è la dimostrazione non solamente dello stato di disfacimento in cui ci troviamo ma è necessaria affinché la terra possa "toccare fondo" per poi poter guarire... e non solo, ma è nostro compito e dovere non lasciarci prendere dalla disperazione, ma allenarci, diventare più forti ancora per agevolare la trasformazione di tutto quanto il pianeta!

Noi qui continueremo con la "fame" e la marcia queste saranno le nostre armi, anche se gli occhi di tutti noi sono pieni di lacrime per chi soffre e soffrirà ma non invano.

Elisabetta Ferrero

*La signora Ferrero ci invia, via fax, questa corrispondenza che testimonia a caldo l'entrata in guerra dell'America.*

*La pubblichiamo integralmente perché è una testimonianza viva di un momento particolare.*



Vi ricordate... guida al cinema in famiglia

Una grande opera cinematografica, da consigliare oltre che al cinema in famiglia anche al "cinema" nelle nostre scuole, è "Fratello sole sorella luna" di Franco Zeffirelli (1972) e non solo per l'importanza del personaggio: S. Francesco d'Assisi, ma anche per come il regista riesce a entrare nel periodo storico e nella sensibilità religiosa dell'epoca. Inoltre, ai conoscitori del nostro Laudario Cortonese, risulterà evidente quanto impropriamente Riz Ortolani si sia attribuita la colonna sonora del film, infatti tutta la musica è evidentemente copiata dal Laudario medesimo.

ANDIAMO A VEDERE

Mediterraneo - 1990 - Italia, regia Gabriele Salvatore con Diego Abatantuono. Ancora una storia d'amicizia per Gabriele Salvatore, regista di "Marakech Express" e di "Turnè". Ancora un viaggio, ma stavolta a ritroso nel tempo. 1941: l'isola greca di Syna viene occupata da otto soldati italiani. Ma la guerra sembra così lontana!

**Ditta Franco Pastonchi**  
Concessionario OLIVETTI SYNTHESES  
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRIATORI DI CASSA - TELEFONIA  
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comuni  
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28  
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

### CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali  
Uffici di Rappresentanza:  
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,  
New York, Parigi  
Uffici di Consulenza:  
Mosca, Tokyo



**CASSA**  
**DI RISPARMIO**  
**DI FIRENZE**

## Curosità ... spulciando i giornali

a cura di Franco Marcello

Caro Direttore

per quanto abbia fatto, non sono riuscito ... spulciando i giornali ... a trattare le notizie che interessano la curiosità di tutti, in questi giorni e cioè:

"Le truppe irachene hanno iniziato lo sgombrò del Kuwait"

e poi  
"Fissata la data per la Conferenza internazionale per la pace nel Medio Oriente"

"Le forze armate multinazionali lasciano la zona del Golfo per rientrare nei propri Paesi"

ed infine

"I militari di tutte le nazioni occidentali ed arabi, certi di aver fatto il proprio dovere, riabbracciano i propri cari, ma si domandano: ... era proprio necessario?"

Purtroppo caro Direttore non ho trovato queste notizie e spero di trovarle presto ... magari per il prossimo numero.

Al torneo Arci-Uisp

## Pietraia in festa

Sabato 12 gennaio, allo stadio della "Maialina" a Camucia si è tenuto l'atteso incontro Terontola Pietraia.

La partita sembrava prendere una piega non propizia per i colori pietraiesi al 25', quando, grazie ad uno svarione difensivo, Giovanni segnava.

Però, grazie ad una ripresa impostata con grinta e determinazione, i gialloneri pervenivano al pareggio al 65', grazie ad una bomba scagliata da fuori area da Porcelli.

Il pareggio non soddisfava le ambizioni di questi ultimi che, meglio organizzati a centrocampo e con l'innesto di due giocatori freschi, Banelli e Benelli, entrati al posto di Fat-

torini, infortunato Geponi, davano lo sprint finale alla formazione pietraiese. Proprio dalla testa di Benelli partiva il passaggio smarcante per De Santi che infilava il portiere terontolese con un imparabile rasoterra.

Meritata affermazione di una squadra giovane e volenterosa, ben diretta ed allenata da Bazzanti e Paoloni.

Terontola: *Pedini, Manciochi, Mezzetti, Mani, Ferri, Martelli, Calamitosi, Cuculi, Giovanni, Bianchi, Ceccoli*.  
Pietraia: *Peraio, Forconi, Roccanti, Porcelli, Meli, Cottini, Fattorini (Banelli), Fregiati, De Santis, Farall, Geponi (Banelli)*. A disp. *Luconi e Fabbri*.



## Nozze d'oro

Senza particolari cerimonie, ma circondati dall'affetto dei figli, dei nipoti e dei parenti, Noè Guerrini e Vera Moretti hanno ricordato nella intimità familiare il loro 50° anno di matrimonio.

Come giornale ci è sembrato doveroso ricordare anche ai nostri lettori che li conoscono questo importante momento della vita di una coppia.

La redazione augura a Noè e Vera di poter festeggiare ne 2000 le nozze di diamante.

Domenica 10 Febbraio

## Carnevale a Camucia

La Circostrazione n. 5 di Camucia sta cercando di mettere in atto il programma che è stato predisposto. Infatti nel primo periodo le riunioni sono servite prima a conoscersi poi ad approvare i verbali e a svolgere altri compiti più o meno di routine.

Non dico che questo non sia giusto ma è perlomeno riduttivo e limitante quando in pratica è tutto un po' scontato.

Passato, anche se non concluso, il polverone del Piano Regolatore, è stata data una forma più precisa al consiglio circostrazionale formando due commissioni che inglobano, divise equamente, i vari campi e settori in cui i consi-

glieri possono operare.

Certo non è facile portare a compimento tutti i punti del programma fatto ma se si riuscirà a farne anche una parte sarà un successo.

È importante che quello che viene svolto sia fatto bene e, se possibile, con il consenso di tutti senza facili partitismi o speculazioni spiciole. La Circostrazione deve operare per Camucia e la sua gente, migliorarne la vita ed essere propositiva per i membri del consiglio comunale.

Alcune attività sono allo studio ma la prima iniziativa che verrà affettivamente realizzata sarà il carnevale per bambini. La mani-

festazione è organizzata per domenica 10 febbraio e prevede il ritrovo in Piazza Sergardi alle 14.30, sfilata per Camucia con la probabile partecipazione della Filarmónica cortonese ed infine verso le 16 circa uno spettacolo, presso il Cosmo Club con premiazioni, giochi e intrattenimenti vari. Sponsor della manifestazione la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio. Un modo per farsi conoscere e per divertirsi che spero sia la prima di altre manifestazioni ed attività accolte con entusiasmo e crescente successo dalla gente.

Riccardo Fiorenzuoli

## Bypassando Camucia

Il termine inglese bypass significa qualcosa come aggirare un ostacolo lateralmente ed ha assunto nel linguaggio moderno una molteplicità di significati: viene usato in medicina per indicare un tubicino posto in parallelo ad un tratto di arteria inefficiente per evitare delle trombosi, viene usato in idraulica per indicare un pezzo di tubo messo in parallelo ad un altro in un circuito, in urbanistica può anche significare circovallazione stradale.

Varie volte ho sentito parlare di un progetto per la realizzazione di un raccordo stradale passante a Sud di Camucia che dovrebbe connettere due punti della Strada Statale 71: uno situato tra la località Le Piagge ed Il Sodo, l'altro nella zona del Vallone. Tale raccordo dovrebbe raccogliere il traffico della SS 71 che non fa scalo a Camucia consentendo una buona riduzione del flusso di veicoli che passano per il centro.

La struttura del territorio comporterebbe alcune difficoltà di costruzione non eliminabili, infatti non vedo come sia possibile evitare l'intersezione con la ferrovia in almeno due punti, ad esempio.

Sia come centro commerciale autonomo che come perno economico del comune di Cortona, Camucia, che per quest'ultima sua funzione potrebbe anche essere chiamata Cortona Scalo, sta crescendo molto sia in importanza che in dimensioni e l'aumento di traffico nelle sue strade è una naturale conseguenza di questa crescita. Mentre però la circolazione interna si mantiene entro limiti tollerabili, il tratto di SS 71 compreso tra Le Piagge e l'inizio del Vallone è sottoposto alla tarassante pressione di un traffico preoccupante, costituito in una certa misura da mezzi pesanti che vanno per la loro strada senza sosta nella cittadina. Il tratto critico, che comincia all'altezza di Via della Fonte e termina in prossimità del vecchio stadio, è un po' soffocato dalla solita fila di automobili in sosta sul lato Sud ed a volte addirittura strozzato da cantieri temporanei che forzano il passaggio a senso unico alternato ostacolando alquanto la circolazione. Nel punto centrale, poi, i

semafori fanno tutto quello che possono per migliorare lo stato di un incrocio nato in un'epoca di scarso traffico ed attualmente inadeguato, confluenza di strade compresse trasversalmente dai muri delle abitazioni che non possono essere allargate.

Ecco allora l'idea di dotare Camucia di un bypass per il traffico intenso connettendo Le Piagge ed Il Vallone con il raccordo di cui sopra. In questo modo i veicoli in transito andanti per la loro strada eviterebbero le lungaggini dovute al passaggio forzato in un percorso mezzo intasato, e si darebbe respiro ad un centro cittadino che pare non chieda altro ormai un po' ovunque; la gente potrebbe, tanto per dire, trovare più gradevole la passeggiata quotidiana ed abituarsi ad andare a piedi a comprare la mortadella e le sigarette senza rincitrullire per posteggiare la macchina, si eviterebbe di stare mezz'ora fermi al semaforo per attendere che le venti o trenta auto della statale che ci precedono scorrano via, ed inol-

tre, cosa più importante delle altre, si diminuirebbe il rischio di essere travolti da autobus e camion che a volte sfrecciano a velocità vergognose incuranti della presenza attorno a loro di gente a piedi, della larghezza insufficiente della strada ed anche del famigerato limite di 50 Km/h che tutti calpestanto cnicamente, e che di tanto in tanto effettuano accelerate brusche producendo fumate nere inquinanti e maleodoranti.

Naturalmente ci sarà senz'altro qualche altro vantaggio che non ho elencato ma il più evidente di tutti è quello che ho citato per primo, e cioè dare respiro al centro di Camucia.

Di svantaggi, invece, non ne vedo affatto anche se qualcosa, si sa, può sfuggire a chiunque.

Carlo Nardini

**HI-FI**

BERNASCONI

installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**CAVALLO**  
e CAVALIERE  
SELLERIA

TUTTO  
PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)  
Tel. 0575/630384

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio

**MASSERELLI GIROLAMO**

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

C.S.P. Cortonese

## Manca la continuità di rendimento

Le partite disputate nel mese di gennaio dalla squadra di pallavolo Cortonese hanno dato indicazioni di un rendimento discontinuo.

Del resto tutto il campionato è stato contraddistinto da questa caratteristica: accanto a delle buone prestazioni ce ne sono state altre davvero da dimenticare. Alle sconfitte contro il Centro Incontri Firenze e Colbordolo di Pesaro si contrappongono le vittoriose prestazioni contro il Quarrata e la vittoria in trasferta contro l'allora capoclassifica Campi Bisenzio.

Due sconfitte e due vittorie che danno anche l'esatta posizione in classifica della squadra, che è appunto quella di centro.

Un campionato che viene vissuto partita per partita senza eccessive illusioni con la consapevolezza di potersi togliere qualche soddisfazione nei derby e negli scontri contro le squadre meglio posizionate.

I motivi della discontinuità di rendimento sono ormai noti a tutti e non potranno essere risolti in questo campionato. La società punta ad ottenere il meglio di certo potremo vedere ancora molte partite entusiasmanti, ma non credo che rivedremo la squadra vincente dello scorso anno. Potremo forse rivederla a tratti se i giocatori riescono a dare il massimo contemporaneamente.

È qui che può svolgere un ruolo fondamentale il pubblico; la squadra adesso ha davvero bisogno del supporto dei tifosi che seppur non sia mai mancato, non sempre è stato puntuale ed adeguato.

Ce ne sarà bisogno in particolare nella partita contro il Sinalunga del 9 febbraio ed in molte altre. Molte partite sono state perse al tie-break dove tutto può fare la differenza.

Tutti stanno facendo il possibile compreso Piergiorgio, che a causa dell'operazione non può ancora dare il massimo. Da notare la massima disponibilità dell'allenatore Sabatini, che si è sacrificato a tornare in campo e che sta dando un valido aiuto.

Arezzo Pallavolo, Stella Verde (Rassina) e la nostra squadra. Inutile dire che si aspettano buoni risultati tecnici ed indicazioni per il futuro.

Questi gli atleti della rosa: Nandedi, Lombardini, Botanici, Saccone, Simonelli, Cecca-



relli, Santucci, Maglioni, Presentini, Rolla, Tiberi, Biribicchi, Tattanelli, Magini, Angori, Rossi.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto in alto Magini; in basso Badalucchi



Calcio alla ribalta

## I giovani del Terontola

Tutti i campionati che riguardano le giovanili del G.S. Terontola in questo momento sono fermi per la consueta pausa invernale che la Federazione Gioco Calcio Umbra tutti gli anni mette in atto. Le ostilità calcistiche giovanili riprenderanno nel mese di febbraio, ormai vicinissimo, quindi è il momento adatto per una panoramica su questi calciatori giovani che hanno terminato il girone di andata dei loro campionati.

Occhio dunque alle cifre, che testimoniano i risultati altamente positivi:

**Categoria Allievi:**  
Riccardo Morri: portiere, Cristina Allegri: portiere, Gabriele Cannetti: difensore, Enzo Postiferi: difensore, Massimiliano Materazzi: difensore, Yuri Martini: difensore, Marco Poesini: difensore, Fabio Braggioni: difensore, Alberto Caponi: centrocampista, Mirko Bernardini: centrocampista, Fabio Infelici: centrocampista, Emanuele Salvicchi: centrocampista, Daniele Monti: centrocampista, Roberto Falini: centrocampista, Luigi Pagoni: attaccante, Antonio Papi: attaccante, Emanuele Mantelli: attaccante.

**Categoria Giovanissimi:**  
Fabio Rofani: portiere, Luca Presenti: portiere, Lucio Tacchini: difensore, Raffaele Menci: difensore, Alessio Garzi: difensore, Domenico Saccone: difensore, Daniele Mammoli: difensore, Luca Minicozzi: difensore, Cristiano Mezzetti: centrocampista, Fa-

bio Rocant: centrocampista, Luca Migliorati: centrocampista, Domenico Allegri: centrocampista, Mirko Tremori: centrocampista, Marcello Pipparelli: attaccante, Simone Cipollini: attaccante, Alessio Santi: attaccante.

**Categoria Esordienti:**  
Alessandro Falini: portiere, Federico Rossi: portiere, Stefano Toconi: portiere, Luca Frescucci: difensore, Thomas Forchetti: difensore, Alessio Burbi: difensore, Alessandro Storchi: difensore, Danilo Monteverdi: difensore, Andrea Tanganelli: difensore, Daniele Minicozzi: difensore, Gianni Meacci: difensore, Enrico Brocchi: centrocampista, Alessandro Zucchini: centrocampista, Leandro Mazzoni: centrocampista, Diego Taddai: centrocampista, Gianmarco Baldetti: centrocampista, Paolo Presentini: attaccante, Giulio Pipparelli: attaccante, Marco Ceccoli: attaccante.

Ringrazio la segreteria del Terontola Calcio per la collaborazione prestata, lo staff delle varie squadre, una bella cartellina che mette in luce una stagione iniziata molto bene, dimostrando ancora una volta che qui nella simpatica Terontola si lavora per lo sport veramente alla grande in maniera quasi professionistica, tutto per permettere a questi ragazzi di passare qualche ora, tutti insieme al campo sportivo per un sano e costruttivo modo di vivere.

Alberto Cangeloni

Riceviamo e pubblichiamo

## Bravo Cangeloni

Chiederei gentilmente a costui quindicinale di pubblicare queste brevi note su un nostro amico cronista che spesso ci tiene compagnia con le sue trasmissioni.

Se ascoltate Radio Onda Blu, vi sarete accorti che a trasmettere è Alberto Cangeloni, una persona con alte qualità di velocità dialettica.

Non è facile da bordo campo decifrare taluni giocatori, quando compiano le loro azioni; solo chi è dotato di un'ottica perfetta può trasmettere con un dialogo veloce tutta la sequenza del gioco.

Questo è Cangeloni. Termino citando una frase di un grande scrittore, il talento naturale è colui che è il più

distinto, il magnanimo, il più signore come è del resto come persona Alberto Cangeloni.

Bravo Cangeloni, Giotto Carini si complimenta.

Giotto Carini

**ALLEANZA**  
ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

Concessionaria Prodotti Petroli  
per riscaldamento

ditta **F.lli PANICHI** snc  
agenzia autotrasporti

Loc. Le Piagge 1226  
Tel. 0575/630321  
Camucia di Cortona (AR)

Terrecotte e Ceramiche  
Artigianali

**"IL COCCOLETO"**

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)